



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. SUP. A. M. MAFFUCCI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. SUP. A. M. MAFFUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5557 del 26/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. ASPETTI GENERALI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7 L.107/15)
- 2.4. LISTA OBIETTIVI
- 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.6. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PLESSI E SCUOLE ---IST.SUP. "A.M. MAFFUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)
- 3.3. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



		3.6. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 3.7. PCTO
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Alta Irpinia è quell'area geografica dell'Irpinia d'Oriente in cui è collocato Calitri, il paese che ospita l'Istituto A.M. Maffucci ed è caratterizzata da un ricco patrimonio culturale e naturalistico. Ovviamente, proprio perché si parla di un Istituto Superiore la dimensione territoriale da considerare è quella rappresentata dalla Comunità Montana omonima e che è diventata tristemente famosa il 23 novembre 1980, allorché un potente sisma rase al suolo la gran parte dei piccoli comuni interessati: per Calitri, poi, ciò che non fece il sisma lo fece un fenomeno franoso storicamente attivo. In quest'area si è realizzato un grandissimo fenomeno di trasferimento finanziario statale per garantire la ricostruzione e lo sviluppo. Tuttavia, come in un gioco di specchi, la nostra è una realtà che fa coesistere il perdurare di problemi legati all'accesso al mondo del lavoro con potenzialità di crescita, e con alcuni elementi positivi che concorrono a strutturare meglio l'attività didattica: talune industrie di buon livello ubicate presso i nuclei industriali di Calitri e paesi limitrofi; una discreta agricoltura soprattutto cerealicola; un discreto artigianato in vari comuni come Sant'Andrea di Conza, Calitri, Bisaccia, Aquilonia; diverse realtà turistiche come il santuario di Materdomini, il parco archeologico di Compsa, l'invaso e oasi w.w.f. di Conza; una serie di castelli e di pregevoli centri storici di sicuro richiamo turistico; associazioni e pro loco per valorizzare i paesi.

VINCOLI

Dopo le illusioni legate alla fase post sismica, che ha visto il flusso di migliaia di miliardi di vecchie lire, il mancato sviluppo ha riavviato il processo migratorio anche di interi nuclei familiari, lasciando in eredità solo un grande patrimonio abitativo per lo più vuoto di gente. In

questi anni essa ha rappresentato un'area interna tagliata fuori dalle dinamiche economiche e sociali che investono in misura più forte altre zone della Campania. La gran parte dei Comuni, da cui proviene la popolazione scolastica dell' Istituto " A.M. Maffucci", ha registrato un decremento di popolazione notevole; in primis, la stessa Calitri, che ha visto diminuire i residenti anno per anno, con il progressivo invecchiamento insieme al bassissimo tasso di natalità. Ciò, ha determinato problemi demografici e sociali che si riflettono sulla scuola. Lo stesso modello dei servizi non è adeguato e non assicura un livello apprezzabile di qualità della vita per i giovani e per gli stessi anziani, sempre più isolati e ripiegati su se stessi. In questo quadro di crisi generale, l'insieme dei servizi sociali, sanitari e culturali si vanno assottigliando, lasciando sempre più la scuola come unico presidio di civiltà del territorio. A causa di ciò, gli Enti locali, i presidi ospedalieri e le ASI, le parrocchie, le associazioni affrontano oggettive difficoltà per interagire e costituire una rete protettiva per i nostri ragazzi, costringendo la scuola ad un'opera continua di supplenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca ha un senso, se si sostanzia con un Programma annuale che fa corrispondere alla ideazione del PTOF gli strumenti finanziari necessari per la sua realizzazione: senza questi ultimi, le tante scelte programmate rimangono nuda nomina. La gestione economica e finanziaria al tempo stesso ci fa sentire fieri del nostro operare e ci fa ritenere ancor più apprezzabile lo sforzo che abbiamo prodotto negli anni come Collegio docenti e personale tutto per assicurare alla scuola la possibilità di organizzare in autonomia la didattica curricolare e la progettazione extracurricolare con una reale diversificazione delle fonti di finanziamento: dal sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche (pubblicazione PTOF, mostre), ai continui impegni finanziari degli enti pubblici territoriali, quali i Comuni, Provincia, Regione, Lions di Morra, per sostenere progetti della nostra Scuola. Per la qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche, rinnovate da poco dalla Provincia, possiamo affermare, con attestazioni "certificate" da vari stakeholders, che i nostri due plessi si collocano tra i più belli, efficienti, e sicuri della Campania: quello di via Paludi di Pittoli è un vero museo! A seguito degli acquisti con Fondi Europei FESR, la qualità degli strumenti in uso nella Scuola è da ritenersi di prim'ordine: LIM in tutte le aule; decine di laboratori multimediali, laboratori scientifici innovativi, ecc.

VINCOLI

Non si possono sottacere: -un diminuito trasferimento di fondi per coprire le spese del funzionamento amministrativo generale e didattico generale; -una ridotta copertura delle spese da parte dell'Amministrazione Provinciale, specie per garantire il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la didattica di integrazione dei disabili; -una meno pronunciata disponibilità, a causa della crisi, degli stakeholders a compiere azioni di mecenatismo; -una progressiva povertà delle famiglie con conseguenti riduzioni di disponibilità a spendere per i figli in beni(libri, tablet, pc) e servizi(visite guidate,viaggi d'istruzione) necessari alla didattica ed alla formazione. Questo sta sicuramente condizionando la stessa programmazione dell'Offerta Formativa. Per quanto attiene la qualità delle strutture ed infrastrutture scolastiche,fatta salva la bontà di fondo,bisogna considerare come vincoli: -dall'esistenza di tre plessi distinti e separati, deriva la difficoltà del DS ad essere sempre presente nei tre luoghi ed a far interagire i ragazzi dei quattro indirizzi; -la presenza degli uffici nella sede centrale con poche classi, mentre il grosso della scuola opera nell'altro plesso, con ricadute negative sul piano organizzativo e della didattica; -la presenza di due auditorium entrambi incapaci ad ospitare oltre 400 tra allievi e docenti,limitando l'efficacia delle iniziative extracurricolari.

-Tuttavia in DAD,sono stati dati ai ragazzi in difficoltà supporti digitali.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Come si può facilmente evincere dall'analisi dei dati statistici, nella nostra scuola non vi sono particolari problematiche riconducibili al contesto socio-economico di provenienza degli studenti:pochi gli studenti con cittadinanza non italiana; quasi nessuno che presenti caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, nessuno studente è nomade, né vi sono provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Questo dato rappresenta una premessa positiva per potere costruire una didattica più personalizzata ed orientata all'apprendimento, anche in sinergia con le famiglie che, nonostante la crisi economica e sociale, credono ancora al valore del titolo di studio. Inoltre, la cultura prevalente delle famiglie degli alunni iscritti è quella tipica del mondo contadino e, sebbene in presenza di grandi trasformazioni antropologiche, prevalgono ancora alcuni

grandi valori di solidarietà, rispetto e riconoscimento dello studio come fattore di "ascensore sociale", per cui i comportamenti in classe, il rapporto con i docenti, l'uso responsabile delle strutture, dei laboratori e degli spazi speciali, sono tutti "guidati" da un senso di riguardo, stima ed attenzione, che solo una civiltà millenaria può garantire. Poiché la crescita degli alunni rappresenta la trasmissione di una memoria e di una eredità, allora docenti e genitori, oggettivamente uniti dalla pratica didattica, potranno esaltare queste condizioni come vere opportunità.

VINCOLI

Come emerge dai dati, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non è omogeneo, per cui accanto a quello sicuramente migliore rappresentato da quello degli allievi del liceo scientifico, vi sono quelli meno solidi degli iscritti al liceo artistico, all'ITE-ITA e all'ITA di Calabritto. Poiché uno degli elementi qualificanti della nostra Scuola è stata la pratica didattica, in senso lato, sempre finalizzata ad unificare le diversità degli indirizzi, [e pluribus unum!], questo elemento di differenziazione concreta costituisce un vincolo imprescindibile: organizzare visite guidate e viaggi di istruzione, partecipare ad attività di orientamento, aderire a progetti extracurricolari per il conseguimento di certificazioni linguistiche o informatiche, deve fare sempre i conti con la realtà economica e sociale delle famiglie, che rappresenta un vincolo fondamentale. Come dicono i dati numerici, non abbiamo particolari problematiche relative a studenti immigrati, oppure a gruppi di studenti provenienti da esperienze negative o da zone particolarmente svantaggiate, ma la crisi che ha colpito l'Occidente dal 2008, ha pesato ancor di più proprio sulle famiglie delle zone interne del Sud. In questo contesto, ogni attività didattica deve misurarsi con vincoli altrove meno significativi: dagli orari delle lezioni alle attività di recupero ed approfondimento, dalle varie olimpiadi ai concorsi bisogna tener conto in primis del target.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

IST. SUP. A. M. MAFFUCCI

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo

VIA CIRCUMVALLAZIONE - 83045 CALITRI

Codice

AVIS008001 - (Istituto principale)

Telefono

08271949123

Fax

08271949122

Email

AVIS008001@istruzione.it

Pec

avis008001@pec.istruzione.it

Sito

web <https://istitutosuperioremaffucci.edu.it/>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica, italiano e inglese nei quattro indirizzi
- A) Contrasto al disagio scolastico(In una scala di priorità: 1-2-3): priorità: 1; B) Elaborazione progettazione griglie comuni valutazioni per dipartimento: priorità: 1; C) Promozione raccolta materiali disciplinari per miglioramento strumenti didattici e verifiche: priorità 3; D) Ottimizzazione formazione classi, qualora possibile: priorità: 3.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Scala di priorità(1-2-3) A) Attivazione sportello didattico e corsi recupero con eventuali soluzioni flessibili nella composizione classi per recupero ed eccellenze: priorità: 1; B) attivazione ambienti d'apprendimento laboratoriale ed intervento dei pari("peer education"): priorità: 2.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- (scala di priorità: 1-2-3) A) Accoglienza ed accompagnamento allievi B.E.S. nel percorso d'apprendimento: priorità 1.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Promuovere una figura di docente tutor per supportare le attività di accoglienza/ integrazione degli iscritti del primo anno
- Scala di priorità(1-2-3) A) Condivisione con docenti scuola media metodi e contenuti materie di base: priorità: 2; B) Sviluppo progetto accoglienza terze



medie: priorità : 1.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Per la natura composita dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore " A. M. Maffucci(un indirizzo tecnico economico; un indirizzo tecnico agrario, un liceo artistico e un liceo scientifico), e sulla base dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, s'intendono perseguire, in un'azione educativa sinergica, le seguenti scelte di fondo. 1. Legame privilegiato con il territorio e la sua storia La linea evolutiva tracciata conduce oggi, come ieri, ad un ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole. La finalità educativa, seppur in sintonia con le molteplici istanze e trasformazioni in atto, resta quella di offrire ai discenti un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psicofisico. La qualità delle attività educative programmate, l'impegno reiterato a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, il rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, la preparazione di personale consapevole ed all'altezza di processi di cambiamenti qualitativi ed innovativi in atto (il discorso vale in particolare per i due Istituti tecnici) restano presupposti necessari per rilanciare lo sviluppo del sistema economico del territorio ed il conseguente livello di benessere e qualità di vita dei suoi abitanti , acquisito, se prevale la prospettiva storica del confronto col passato, nell' ultimo mezzo secolo . Tale processo potrebbe diventare più stabile ed omogeneo, attraverso una progettazione più approfondita e strutturata delle attività di PCTO (ex A.S.L.) [Legge 107, art.1 c.7 lett. o)], nonché una pratica didattica in generale attenta e mirata al perseguimento di competenze chiave di cittadinanza (come è evidenziato tra le "priorità" del R.A. V.). 2. Formazione umana, sociale e culturale degli alunni Congiuntamente a quanto espresso nel punto 1 - ed ancor prima, perché lo sottende - l'Istituto insiste sulla necessità che vengano progettati interventi educativi e didattici adeguati affinché ciascun allievo impari a costruirsi una formazione umana, sociale e culturale in senso ampio - oltre che specificamente tecnica e professionale - , che gli consenta di essere protagonista consapevole, autonomo e responsabile del proprio domani, per un inserimento



proficuo nelle comunità, come persona, cittadino e lavoratore dipendente o soggetto economico autonomo. Significa partire da un'esperienza scolastica positiva, quindi da un agire didattico motivante, inclusivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie di studenti che più degli altri possono andare incontro a insuccessi o fallimenti scolastici (BES, allievi in difficoltà ecc.), basato anche su compiti di realtà, nell'ottica di mettere al centro del processo di apprendimento l'allievo, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi tra loro, declinati unitariamente come apprendimento efficace in termini di acquisizione di competenze, traguardo formativo che va oltre conoscenze ed abilità, riuscendo ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, per diventare patrimonio della persona. In tale direzione, l'Istituto intende procedere ad organizzare percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti stranieri, come pure di recupero e potenziamento per l'alunno che ne avesse necessità, spingendosi anche attraverso azioni di "peer education", dove ci si muova dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti fino a pervenire alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale o, infine, adeguando le modalità dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di allievi, con situazioni problematiche, grazie a progetti col servizio civile o tirocini formativi con "Garanzia Giovani" che offrano stimoli ed esperienze educative, per la crescita dei ragazzi. 3. Apertura all' Europa e al mondo Insieme all'insediamento nel territorio, di cui la nostra scuola è presidio culturale, l'altra dimensione su cui l'Istituto " A.M. Maffucci" è avanti da tempo - e che intende proseguire ed ampliare - è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, sulla linea di uno sforzo educativo e didattico condiviso, volto ad integrare ancor più le nostre energie e risorse umane ed intellettive, nella prospettiva della grande Europa unita che è stata via via costruita in oltre sessant'anni, e per mettersi al passo con i tempi e con le sfide del sistema sociale ed economico ormai globalizzato. Lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'istruzione, col conseguente miglioramento delle competenze linguistiche (approvazione e svolgimento di stage inerenti l'azione "Competenze trasversali - transnazionali") può contribuire a creare un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale; a rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva degli studenti nella società globalizzata contemporanea. Coerentemente a tali premesse, la nostra

scuola intende continuare nell'organizzazione di attività di: a. potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese attraverso corsi con docente madrelingua per la certificazione PET B1 e FCE B2 b. mobilità transnazionale attraverso progetti PON 2014-20-azione "Competenze trasversali - transnazionali"

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Miglioramento modalità comunicative con le famiglie(in una scala di priorità: 1-2-3) : priorità: 2 ; Programmazione corsi di formazione e aggiornamento(in una scala di priorità: 1-2-3) : priorità: 1.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Programmazione incontri e convegni con Associazioni della società civile ed Istituzioni locali(in una scala di priorità : 1-2-3): priorità : 2.

ASPETTI GENERALI

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, in ottemperanza al DPR 80/2013, regolamento sul sistema nazionale di valutazione, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, e, in applicazione della Direttiva MIUR 11 del 18/09/2014, ha preso il via il piano triennale di valutazione del Sistema Nazionale di Valutazione dell'istruzione, SNV, basato sul Rapporto di Autovalutazione, conosciuto con l'acronimo **RAV**.

Il RAV

Il RAV rivela la capacità della scuola di compiere un'effettiva autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, permette di porre in relazione i risultati di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto

socioculturale, di individuarne le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

il Collegio dei docenti ha individuato nel RAV 2020/2021, per la nostra scuola, le priorità, gli obiettivi di processo e i traguardi che seguono:

Priorità			
Priorità	Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1	Risultati scolastici	Ridurre i voti insufficienti : matematica, italiano lingua straniera e latino	Ridurre almeno del 10% il numero alunni sospesi termine triennio
2	Competenze chiave europee	Competenze chiave cittadinanza Migliorare la competenza digitale	Partecipare almeno alla metà delle assemblee studentesche Utilizzare le piattaforme in uso, valutare correttamente le informazioni disponibili in rete, gestire consapevolmente i loro profili on line.
3	Risultati prove standardizzate nazionali	Migliorare esiti prove standardizzate nazionali	Portare risultati prove standardizzate italiano, matematica e inglese almeno a valori medi nazionali



4	Risultati	Rilevazione esiti formativi ed occupazionali alunni diplomati sino a tre-cinque anni migliorare le performance ai test d'ingresso alle facoltà mediche	Questionario funzionale alla raccolta dei dati performance studi accademici(corsi di laurea seguiti o eventualmente abbandonati); questionario occupazione post-diploma svolta anche per migliorare collegamento tra percorsi istruzione e formazione ed ingresso nel mondo del lavoro ottenere un numero più elevato di studenti maturati alle facoltà mediche
---	-----------	---	---

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7 L.107/15)

Finalità dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. M. Maffucci"

L'IIS "A. Maffucci", in ragione delle finalità proprie dell'istruzione tecnica (Economica, Amministrazione e Marketing; e Agraria, Produzione e trasformazione) e liceale (scientifico ed artistico), del contesto territoriale in cui opera, della complessità del mondo contemporaneo, dell'evoluzione del mondo del lavoro, delle aspettative delle studentesse e degli studenti, nonché dei genitori e delle risorse umane e materiali di cui dispone, si pone come soggetto autonomo e sociale nell'ambito dell'istruzione di secondo grado, valorizzando la propria specificità e la propria tradizione come presidio culturale dell'Alta Irpinia. La finalità dell'istituto è di aiutare gli allievi, usciti dalla scuola di primo grado, a diventare man mano adulti autonomi e responsabili con due precisi requisiti:

- competenze misurabili e spendibili in contesti lavorativi e professionali oppure in ambiti di formazione universitaria e di specializzazione;
- modalità flessibile, civile e responsabile di guardare ed interagire con il mondo.

2 - Identità e scelte strategiche

In considerazione di questo contesto, vista la natura composita dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "A. M. Maffucci" (un indirizzo tecnico economico; un indirizzo tecnico agrario, un liceo artistico e un liceo scientifico), e sulla base dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, s'intendono perseguire, in un'azione educativa sinergica, le seguenti scelte di fondo.

1. Legame privilegiato con il territorio e la sua storia

I tre indirizzi di scuola originari, associati, nel corso degli anni, all' 'Istituto "Maffucci" appartengono ad un unico disegno politico: la promozione culturale e sociale delle giovani generazioni, disegno voluto ardentemente da Calitri nel secondo dopoguerra e realizzato dal suo illustre figlio, Salvatore Scoca, in quell'epoca Ministro e Avvocato Generale dello Stato. Il tutto si compì, infatti, in circa dieci anni, e ai giovani della comunità calitrana, ma anche di quelle del circondario, fu data la possibilità di accedere a una varietà di studi che, allora, solo la città era in grado di offrire. Ne beneficiarono gli studenti delle famiglie contadine ed artigiane, i quali, altrimenti, non avrebbero avuto altro futuro che quello, spesso povero, dei loro genitori.

Molti di quei ragazzi, oggi, costituiscono il nerbo della società locale e dirigono a diversi livelli

i processi economici e civili del territorio che circonda Calitri, sia in provincia di Avellino sia in provincia di Potenza. Una buona parte dei docenti dell' IIS "A.M. Maffucci", ad esempio, ha cominciato i suoi studi proprio nelle nostre tre Scuole d'origine. Se, poi, allarghiamo lo sguardo al contesto nazionale, troviamo alcuni dei nostri studenti, ormai adulti, in vari posti di prestigio dell'Amministrazione dello Stato, nelle Università, nella sanità e nelle Imprese e siamo sempre più piacevolmente al corrente che molti di essi si sono fatti strada anche a livello internazionale, realizzando le proprie aspirazioni di crescita professionale e di carriera. Ciò ha dato ulteriore lustro alla nostra tradizione didattica, la cui fama supera i confini locali.

La linea evolutiva tracciata conduce ancora oggi ad un ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole. La finalità educativa, seppur in sintonia con le molteplici istanze e trasformazioni in atto, resta quella di offrire ai discenti un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psicofisico.

La qualità delle attività educative programmate, l'impegno reiterato a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, il rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, la preparazione di personale consapevole ed all'altezza di processi di cambiamenti qualitativi ed innovativi in atto (il discorso vale in particolare per i due Istituti tecnici) restano presupposti necessari per rilanciare lo sviluppo del sistema economico del territorio ed il conseguente livello di benessere e qualità di vita dei suoi abitanti, acquisito, se prevale la prospettiva storica del confronto col passato, nell'ultimo mezzo secolo.

Tale processo potrebbe diventare più stabile ed omogeneo, attraverso una progettazione più approfondita e strutturata delle attività di PCTO (ex A.S.L.) [Legge 107, art.1 c.7

lett. o)], nonché una pratica didattica in generale attenta e mirata al perseguimento di competenze chiave di cittadinanza (come è evidenziato tra le "priorità" del R.A. V.).

2. Formazione umana, sociale e culturale degli alunni

Congiuntamente a quanto espresso nel punto 1 - ed ancor prima, perché lo sottende - l'Istituto insiste sulla necessità che vengano progettati interventi educativi e didattici adeguati affinché ciascun allievo impari a costruirsi una formazione umana, sociale e culturale in senso ampio - oltre che specificamente tecnica e professionale -, che gli consenta di essere protagonista consapevole, autonomo e responsabile del proprio domani, per un

inserimento proficuo nelle comunità, come persona, cittadino e lavoratore dipendente o soggetto economico autonomo.

Significa partire da un'esperienza scolastica positiva, quindi da un agire didattico motivante, inclusivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie di studenti che più degli altri possono andare incontro a insuccessi o fallimenti scolastici (BES, allievi in difficoltà ecc.), basato anche su compiti di realtà, nell'ottica di mettere al centro del processo di apprendimento l'allievo, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi tra loro, declinati unitariamente come apprendimento efficace in termini di acquisizione di competenze, traguardo formativo che va oltre conoscenze ed abilità, riuscendo ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, per diventare patrimonio della persona.

In tale direzione, l'Istituto intende procedere ad organizzare percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti stranieri, come pure di recupero e potenziamento per l'alunno che ne avesse necessità, spingendosi anche attraverso azioni di "peer education", dove ci si muova dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti fino a pervenire alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale o, infine, adeguando le modalità dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di allievi, con situazioni problematiche, grazie a progetti col servizio civile o tirocini formativi con "Garanzia Giovani" che offrano stimoli ed esperienze educative, per la crescita dei ragazzi.

3. Apertura all' Europa e al mondo

Insieme all'insediamento nel territorio, di cui la nostra scuola è presidio culturale, l'altra dimensione su cui l'Istituto "A.M. Maffucci" è avanti da tempo - e che intende proseguire ed ampliare - è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, sulla linea di uno sforzo educativo e didattico condiviso, volto ad integrare ancor più le nostre energie e risorse umane ed intellettive, nella prospettiva della grande Europa unita che è stata via via costruita in oltre sessant'anni, e per mettersi al passo con i tempi e con le sfide del sistema sociale ed economico ormai globalizzato.

Lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'istruzione, col conseguente miglioramento delle competenze linguistiche (approvazione e svolgimento di stage inerenti l'azione "Competenze trasversali - transnazionali") può contribuire a creare un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale; a rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva degli studenti nella società globalizzata contemporanea.

Coerentemente a tali premesse, la nostra scuola intende continuare nell'organizzazione di attività di:

- a. potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese attraverso corsi con docente madrelingua per la certificazione PET B1 e FCE B2
- b. mobilità transnazionale attraverso progetti PON 2014-20-azione "Competenze trasversali - transnazionali "

LISTA OBIETTIVI

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Cont language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché dealfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini la solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica, italiano e inglese nei quattro indirizzi
- A) Contrasto al disagio scolastico(In una scala di priorità: 1-2-3): priorità: 1; B) Elaborazione progettazione griglie comuni valutazioni per dipartimento: priorità: 1; C) Promozione raccolta materiali disciplinari per miglioramento strumenti didattici e verifiche: priorità 3; D) Ottimizzazione formazione classi, qualora possibile: priorità: 3.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



- Scala di priorità(1-2-3) A) Attivazione sportello didattico e corsi recupero con eventuali soluzioni flessibili nella composizione classi per recupero ed eccellenze: priorità: 1; B) attivazione ambienti d'apprendimento laboratoriale ed intervento dei pari("peer education"): priorità: 2.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

- (scala di priorità: 1-2-3) A) Accoglienza ed accompagnamento allievi B.E.S. nel percorso d'apprendimento: priorità 1.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Promuovere una figura di docente tutor per supportare le attività di accoglienza/ integrazione degli iscritti del primo anno
- Scala di priorità(1-2-3) A) Condivisione con docenti scuola media metodi e contenuti materie di base: priorità: 2; B) Sviluppo progetto accoglienza terze medie: priorità : 1.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Per la natura composita dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore " A. M. Maffucci(un indirizzo tecnico economico; un indirizzo tecnico agrario, un liceo artistico e un liceo scientifico), e sulla base dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, s'intendono perseguire, in un'azione educativa sinergica, le seguenti scelte di fondo. 1. Legame privilegiato con il territorio e la sua storia La linea evolutiva tracciata conduce oggi, come ieri, ad un ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole. La finalità educativa, seppur in sintonia con le molteplici istanze e trasformazioni in atto, resta quella di offrire ai discenti un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psicofisico. La qualità delle attività educative programmate, l'impegno reiterato a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, il rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, la preparazione di personale consapevole ed all'altezza di processi di cambiamenti qualitativi ed innovativi in atto (il discorso vale in particolare per i due Istituti tecnici) restano presupposti necessari per rilanciare lo sviluppo del sistema economico del territorio ed il conseguente livello di benessere e



qualità di vita dei suoi abitanti , acquisito, se prevale la prospettiva storica del confronto col passato, nell' ultimo mezzo secolo . Tale processo potrebbe diventare più stabile ed omogeneo, attraverso una progettazione più approfondita e strutturata delle attività di PCTO (ex A.S.L.) [Legge 107, art.1 c.7 lett. o)], nonché una pratica didattica in generale attenta e mirata al perseguimento di competenze chiave di cittadinanza (come è evidenziato tra le “priorità” del R.A. V.).

2. Formazione umana, sociale e culturale degli alunni Congiuntamente a quanto espresso nel punto 1 - ed ancor prima, perché lo sottende - l'Istituto insiste sulla necessità che vengano progettati interventi educativi e didattici adeguati affinché ciascun allievo impari a costruirsi una formazione umana, sociale e culturale in senso ampio - oltre che specificamente tecnica e professionale - , che gli consenta di essere protagonista consapevole, autonomo e responsabile del proprio domani, per un inserimento proficuo nelle comunità, come persona, cittadino e lavoratore dipendente o soggetto economico autonomo. Significa partire da un'esperienza scolastica positiva, quindi da un agire didattico motivante, inclusivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie di studenti che più degli altri possono andare incontro a insuccessi o fallimenti scolastici (BES, allievi in difficoltà ecc.), basato anche su compiti di realtà, nell'ottica di mettere al centro del processo di apprendimento l'allievo, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi tra loro, declinati unitariamente come apprendimento efficace in termini di acquisizione di competenze, traguardo formativo che va oltre conoscenze ed abilità, riuscendo ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, per diventare patrimonio della persona. In tale direzione, l'Istituto intende procedere ad organizzare percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti stranieri, come pure di recupero e potenziamento per l'alunno che ne avesse necessità, spingendosi anche attraverso azioni di “peer education” , dove ci si muova dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti fino a pervenire alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale o, infine, adeguando le modalità dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di allievi, con situazioni problematiche, grazie a progetti col servizio civile o tirocini formativi con “Garanzia Giovani” che offrano stimoli ed esperienze educative, per la crescita dei ragazzi.

3. Apertura all' Europa e al mondo Insieme all'insediamento nel territorio, di cui la nostra scuola è presidio culturale, l'altra dimensione su cui l'Istituto “ A.M. Maffucci” è avanti da tempo - e che intende proseguire ed ampliare - è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, sulla linea di uno sforzo educativo e didattico condiviso ,



volto ad integrare ancor più le nostre energie e risorse umane ed intellettive , nella prospettiva della grande Europa unita che è stata via via costruita in oltre sessant'anni, e per mettersi al passo con i tempi e con le sfide del sistema sociale ed economico ormai globalizzato. Lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'istruzione, col conseguente miglioramento delle competenze linguistiche (approvazione e svolgimento di stage inerenti l'azione "Competenze trasversali – transnazionali ") può contribuire a creare un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale; a rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva degli studenti nella società globalizzata contemporanea. Coerentemente a tali premesse, la nostra scuola intende continuare nell'organizzazione di attività di: a. potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese attraverso corsi con docente madrelingua per la certificazione PET B1 e FCE B2 b. mobilità transnazionale attraverso progetti PON 2014-20-azione "Competenze trasversali – transnazionali "

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Miglioramento modalità comunicative con le famiglie(in una scala di priorità: 1-2-3) : priorità: 2 ; Programmazione corsi di formazione e aggiornamento(in una scala di priorità: 1-2-3) : priorità: 1.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Programmazione incontri e convegni con Associazioni della società civile ed Istituzioni locali(in una scala di priorità : 1-2-3): priorità : 2.
-

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. **Attivazione** ambienti apprendimento per problemi e laboratoriale e intervento dei pari ", peer education";

2. Riduzione delle lezioni frontali a favore di un attività di ricerca e di operative learning.
3. La formazione in servizio: motivare e rafforzare l'uso delle nuove tecnologie come stimolo, presentazione e spiegazione delle attività di apprendimento
4. Elaborazione di modelli d'insegnamento omogenei; Prevedere verifiche trimestrali e pentamestrali comuni condivise, dopo aver individuato e costruito un sistema di verifica delle conoscenze e competenze
5. Selezione di gruppi di studio di approfondimento per interessi coincidenti, sul tipo del Corso di Filosofia della Politica Sapere Aude.
6. Creazione e utilizzo della piattaforma G-suite for education in DAD e in presenza

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE:

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

(Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

(Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni)



formalizzate con soggetti esterni)

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione dei

CONTEINUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)gli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

	<p>ISTITUTOD'ISTRUZIONE SUPERIORE "A.M. MAFFUCCI"</p> <p>Con sezioni associate</p> <p>Liceo Scientifico Istituto Tecnico Economico – Ita - Liceo Artistico</p> <p>0827 38394 Presidenza 0827 38163 Fax 0827 318856</p> <p>CodFiscale 82000690642 Cod.Scuola AVIS008001</p> <p>E.mail: itc.calitri@tin.it www.scuolemaffucci.it</p> <p>Via Circumvallazione-83045 CALITRI (Avellino)</p>	
--	---	--

Curriculum di Educazione Civica

PTOF 2022-25

Premessa

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'anno scolastico, 2020/2021, definiscono questo insegnamento, trasversale alle altre materie, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Costituzione -Studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali con l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per

conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo sostenibile - Formazione sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale - A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di Educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile;

Nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica sono promosse anche le seguenti attività (Art. 3, co. 2):

1. l'educazione stradale;
2. l'educazione alla salute e al benessere;

3. educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Inoltre, per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e territoriale, la Legge indica come oggetto di studio gli statuti delle Regioni e, al fine di promuovere la cittadinanza attiva, è consentito alle Istituzioni scolastiche lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione politica, a livello statale, regionale e comunale (Art. 4).

Particolare rilievo nella norma è dato all'Educazione alla cittadinanza digitale. Infatti, in seguito alle rapidissime innovazioni tecniche degli ultimi anni, risulta profondamente modificato il rapporto fra i cittadini e la pubblica amministrazione, ma anche il traffico giuridico ed economico che è posto in essere quotidianamente fra soggetti privati. L'art. 5 della Legge in esame indica le seguenti tematiche da sviluppare:

1. credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
2. studio delle diverse forme di comunicazione digitale in riferimento ad uno specifico contesto comunicativo;
3. modi e forme della partecipazione al discorso pubblico democratico attraverso l'uso di spazi e servizi digitali;
4. norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
5. creare e tutelare la propria identità digitale;
6. forme di tutela della riservatezza dei dati in ambiente digitale;
7. pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute, inclusione sociale, bullismo e cyberbullismo.

La Legge (art. 8) conferisce alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per ampliare l'insegnamento di Educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

1. altri soggetti istituzionali;
2. con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
3. con i comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).

L'insegnamento di Educazione civica permea tutte le discipline contribuendo alla formazione

globale e non settoriale degli studenti e delle studentesse. Una disciplina, dunque, che forma non tanto impartendo informazioni, quanto facendo sperimentare agli allievi ciò che è necessario alla persona nel suo percorso di crescita, in rapporto alle altre persone ed ai diversi contesti, al fine di sviluppare il senso di appartenenza nei vari settori di operatività e una partecipazione cosciente e attiva. In tal senso, le studentesse e gli studenti del Liceo Artistico faranno esperienza di buone pratiche di *cittadinanza attiva* per uno *sviluppo sostenibile e un'educazione digitale* tramite percorsi volti a favorire stili di vita sostenibili, un'educazione ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale, alla valorizzazione delle diversità culturali, alla disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

LICEO ARTISTICO – INDIRIZZO DESIGN

CLASSE I

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
GEOSTORIA/ INGLESE/STORIA DELL'ARTE//DISC.GRAFICHE E PITT/ SCIENZE MOTORIE	COSTITUZIONE DIRITTO (legalità, solidarietà)	<ul style="list-style-type: none"> · Diritti e doveri del cittadino □ Le norme di comportamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> □ Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni comprensive delle ripercussioni sugli altri. □ Riconoscere, dare corretta risposta ai fenomeni di disagio giovanile particolare.
STORIA DELL'ARTE/SCIENZE NATURALI	AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> · Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. □ Agenda 2030: benessere psicofisico della persona e dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> □ Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. □ Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispetto degli altri.
			<ul style="list-style-type: none"> □ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. □ Individuare, comprendere ed intervenire contro forme di ingiustizia e discriminazione nel contesto sociale di appartenenza contrastare l'odio. □ Conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, culturale e ambientale del nostro territorio

<p>MATEMATICA/ITALIANO</p>	<p>EDUCAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza e uso consapevole dei mezzi di comunicazione virtuali □ Contrastare il linguaggio dell'odio 	<p>Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.</p>
----------------------------	--------------------------------	---	--

N.B. per

CLASSE II

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
<p>GEOSTORIA/ INGLESE/ STORIA DELL'ARTE/SCIENZE MOTORIE/DISC.GRAFICHE E PITT</p>	<p>COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> □ L'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese □ Storia della bandiera e dell'inno nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> · Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo autonomamente gli strumenti e le risorse, utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione della disposizione. · Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per definire strategie operative e realizzare progetti con obiettivi specifici e realistici. · Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi, e comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti differenti.
<p>STORIA DELL'ARTE/LAB.ARTISTICO /SCIENZE NATURALI/MATEMATICA</p>	<p>AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Forme di economia sostenibile, equa e solidale □ Agenda 2030: principi di Protezione civile e tutela dei beni comuni, Volontariato □ Il patrimonio culturale delle città 	<ul style="list-style-type: none"> · Collaborare e partecipare: saper lavorare e cooperare con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. · Promuovere l'assunzione

		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Salute e benessere 	<p>comportamenti corretti, rispetto degli altri.</p>
ITALIANO	EDUCAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> · Sensibilizzazione, rispetto connessi all'uso della comunicazione virtuale ☐ Conoscenza dei possibili rischi e delle insidie dell'ambiente digitali 	<ul style="list-style-type: none"> · Saper distinguere i comportamenti adeguati per la tutela della privacy · Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverli costruendo ipotesi adeguate proponendo soluzioni che utilizzano i contenuti e metodi delle diverse discipline · Conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, culturale e storico del nostro territorio · Acquisire ed interpretare informazioni: cogliere ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta in diversi contesti mediante diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità operando la necessaria distinzione tra fatti ed opinioni · Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei media e delle comunicazioni virtuali.

N.B. per il c

CLASSE III

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	
STORIA/FILOSOFIA/ INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO (legalità, solidarietà)	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenza delle istituzioni nazionali e internazionali ☐ Diritti e doveri 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Raggiungere e delle regole ☐ Educare ☐ Identificare etnici, so ☐ Mettere universale suo essen
		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Agenda 2030: I cambiamenti climatici. 	

<p>DISCIPLINE PROGETTUALI/FISICA/CHIMICA/STORIA DELL'ARTE/LAB.PROGETTAZIONE/SCIENZE MOTORIE</p>	<p>AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenza del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. ☐ Educazione alla salute e al benessere 	<p>caratteriz</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Sensibili intercultur ☐ Educa consegue valorizza ☐ Acqu
<p>MATEMATICA</p> <p>RELIGIONE</p>	<p>EDUCAZIONE DIGITALE</p> <p>ALTRE TEMATICHE:Sviluppo sostenibile e responsabilità morale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscere le insidie e i rischi dell'ambiente digitale: il bullismo ☐ Conoscere i rischi della diffusione di immagini 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Sviluppo al territor naturalis ☐ Promuove comporta degli altri. ☐ Saper dist adeguati p ☐ Ricco connotazi giovanile contrasto correlati. ☐ Saper codice di ☐ consapev responsa comunica virtuali

CLASSE IV

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	
ITALIANO/FILOSOFIA/ INGLESE/STORIA DELL'ARTE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Ordinamento delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali · Gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni <ul style="list-style-type: none"> □ I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Ric... psi... con... □ Sap... rete... con... □ Pro... iniz... e si...
LAB.PROGETTAZIONE/FISICA/CHIMICA/RELIGIONE/SCIENZE MOTORIE/DISCIPLINE PROGETTUALI	AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> □ Tutela del patrimonio culturale dell'Italia. □ Energie rinnovabili □ Educazione alla salute e al benessere 	<ul style="list-style-type: none"> □ Ser... priv... risp... □ Pre... dis... attr... ser...
MATEMATICA	EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le insidie e i rischi dell'ambiente digitale: Cyberbullismo. □ Conoscere i riferimenti normativi della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Cor... pat... nos... □ Pro... con... deg... □ Sap... ade... □ Sap... di c... □ con... res...



		DIGITALE		con virtual
--	--	----------	--	----------------

CLASSE V

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
------------	--------------------	-----------	------------

<p>STORIA/FILOSOFIA/ INGLESE</p>	<p>COSTITUZIONE DIRITTO (legalità, solidarietà)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · L'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ☐ Gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo autonomamente le risorse utilizzando varie fonti e varie modalità di ricerca e di informazione, anche in funzione delle proprie esigenze e a disposizione. ☐ Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per definire strategie operative e realizzare progetti con obiettivi specifici e realistici.
<p>DISCIPLINE PROGETTUALI/LAB PROGETTAZIONE/ MATEMATICA/ FISICA/SCIENZE MOTORIE</p>	<p>AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Energie economiche, affidabili, sostenibili e moderne ☐ Città e comunità sostenibili ☐ Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico ☐ Tutela del patrimonio ambientale ☐ Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale ☐ Educazione alla salute e al benessere 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi, e comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti differenti. ☐ Collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendo diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.
<p>STORIA DELL'ARTE/RELIGIONE</p>	<p>EDUCAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Forme di comunicazione digitale ☐ La globalizzazione e i pericoli degli ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverli costruendo ipotesi adeguate proponendo soluzioni che utilizzano i contenuti e metodi delle diverse discipline. ☐ Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettando gli altri. ☐ Saper distinguere i comportamenti adeguati per la tutela della propria persona.

N.B. per

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 - 2025							
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	TEMI	4	5	6	7	8	
1.	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
2.	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie						
3.	Elementi fondamentali						



	di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro						
	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015						

4. Educazione stradale	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza,	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza di diretta. Con il supporto del doc	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a q	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza
------------------------	--	--	---	--	--	---	--

			lo del docente e dei compagni.	altrimenti con l'aiuto del docente.	ente, collegale e sperimentale ai testi studiati e ad altri con testi.	quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	za. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
--	--	--	--------------------------------	-------------------------------------	--	--	---	---

5.	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli ci	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e respon	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso i riflessi personali. Assume le responsabilità che gli ven	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni p	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni p	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra completa consapevolezza, che rivela nelle argo
6.	Educazione alla salute e al benessere							



	ere		vicament e auspi cati, con la so llecitaz ione d egli a dulti.	sabilità affidate, c on il supp orto degli adulti.	gono affid ate, che on ora con la sup ervisione d egli adulti o il contri buto dei co mpagni	ersonali, n elle argom entazioni e nelle d iscussioni. Assume c on scrupo lo le respo nsabilità che gli ven gono affid ate	nelle argo mentazio ni e nelle discussio ni. Mostra capacità d i rielaboraz ione delle questioni e di g eneralizza zione d elle condo tte in conte sti noti. Si assum e respon sabilità n el lavoro e verso il gruppo.	mentazio ni e nelle discussio ni. Mos tra capa cità di rielaborazi one delle ques tioni e di generalizz azione d elle condo tte in conte sti diversi e nuovi. Porta co ntributi p ersonali e original i, propost e di migl iorament o, si assu me respo nsabilità verso il la voro,
7.	Educazio ne al rispetto e alla va lorizzazio ne del p atrimonio culturale e dei beni pu bblici com uni							
8.	Formazio ne di base in m ateria di pr otezione ci vile							
9.	Educazione al volonta riato e a lla citta dinanza attiva							
10.	Educazione alla cittadi nanza digita le							

								le altre perso ne, la comun ità ed ese rcita influ enza positi va sul gr
--	--	--	--	--	--	--	--	--



LICEO SCIENTIFICO

CLASSE PRIMA, SEZIONE A

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
GEOSTORIA/ITALIANO/SCIENZE MOTORIE/INGLESE/LATINO	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Gli elementi fondamentali della Costituzione, anche in riferimento a forme di codificazione antica e moderna; ☐ Le norme di comportamento scolastico; ☐ La questione delle mafie; ☐ L'educazione stradale; ☐ Gli organi internazionali; ☐ Elementi fondamentali del diritto nel mondo antico 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino e esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale; ☐ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
SCIENZE NATURALI	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso
MATEMATICA/FISICA/GEOSTORIA/RELIGIONE	EDUCAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Pericoli negli ambienti digitali; ☐ Norme 	



comportamentali;
□ Cittadinanza digitale:
forme di comunicazione
digitale ed educazione
alla legalità

l'approfondimento
elementi fondame
del Diritto che
regolano.
□ Esercitare
concretamente
cittadinanza ne
quotidianità della
scolastica, adottar
comportamenti
adeguati per la tu
della sicurezza pro
degli altri;
□ Perseguire con
mezzo e in ogn
contesto il princip
legalità e di solida
nell'azione individu
sociale, promuove
principi, valori e ab
contrasto alla crimi
organizzata e alle r
□ Promuovere
l'assunzione c
comportamenti co
rispettosi di sé, d
altri, delle risorsa
dell'ambiente
□ promuovere il ser
responsabilità ver
pianeta, i popoli e
oceani.
□ Sviluppare il sen
appartenenza a
comunità scolastic

		<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Individuare, comprendere e impegnarsi contro le forme di ingiustizia e illegalità nel contesto sociale di appartenenza per contrastare l'... □ Avvalersi di strumenti e consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
--	--	---

CLASSE PRIMA, SEZIONE B

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
GEOSTORIA/ITALIANO/SCIENZE MOTORIE/INGLESE/LATINO	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> □ Gli elementi fondamentali della Costituzione, anche in riferimento a forme di codificazione antica e moderna; □ Le norme di comportamento scolastico; □ La questione delle mafie; □ L'educazione stradale; □ Gli organi internazionali; □ Elementi fondamentali del diritto nel mondo antico 	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino e esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale; □ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni.
SCIENZE NATURALI	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> · Agenda 2030 per lo sviluppo 	



		sostenibile	essenziali;
MATEMATICA/FISICA/GEOSTORIA/RELIGIONE	EDUCAZIONE DIGITALE	<p>□ Pericoli negli ambienti digitali;</p> <p>□ Norme comportamentali;</p> <p>□ Cittadinanza digitale: forme di comunicazione digitale ed educazione alla legalità</p>	<p>□ Essere consapevo valore e delle reg della vita democra anche attraverso l'approfondimento elementi fondame del Diritto che regolano.</p> <p>□ Esercitare concretamente cittadinanza ne quotidianità della scolastica, adottar comportamenti adeguati per la tu della sicurezza pro degli altri;</p> <p>□ Perseguire con mezzo e in ogn contesto il princip legalità e di solida nell'azione individu sociale, promuove principi, valori e ab contrasto alla crimi organizzata e alle r</p> <p>□ Promuovere l'assunzione - c comportamenti co rispettosi di sé, d altri, delle risors dell'ambiente</p> <p>□ promuovere il ser responsabilità ver</p>

		<p>pianeta, i popoli e gli oceani.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. □ Individuare, comprendere e impegnarsi contro le forme di ingiustizia e illegalità nel contesto sociale di appartenenza per contrastare l'omologazione. □ Avvalersi dei canali di consapevolezza e responsabilmente per i mezzi di comunicazione virtuali.
--	--	--

CLASSE SECONDA, SEZIONE A

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
GEOSTORIA/LATINO/INGLESE/ITALIANO	<p>COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> □ La Costituzione della Repubblica italiana: diritti e libertà; □ Riflessione su libertà individuale e benessere collettivo; □ <i>Res publica, imperium, libertas</i>. Il lessico della politica e del diritto e la sua evoluzione storica; 	<ul style="list-style-type: none"> □ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondati sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; □ Aver cura dell'ambiente; □ Essere consapevole



		<ul style="list-style-type: none"> □ <i>Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant.</i> Il lessico della guerra e della pace e la sua evoluzione storica; □ L'Unione europea, le sue istituzioni, la sua identità; □ Educazione alimentare: il fabbisogno energetico; i principi di una corretta alimentazione; gli integratori alimentari; i disturbi alimentari; valutazione del peso corporeo. □ Il cittadino e il potere attraverso pagine significative della nostra tradizione letteraria. □ Educazione alla legalità e contrasto alle mafie 	<p>valore e delle regole vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regola</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Cogliere la completezza dei problemi esistenti nei campi morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate □ Adottare comportamenti adeguati alla tutela della propria sicurezza e quella degli altri nell'ambiente in cui si vive □ Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina i diritti e la cittadinanza, con particolare attenzione all'ambito del digitale □ Imparare ad imparare e organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi a disposizione □ Comprendere gli aspetti positivi di uno stile alimentare corretto □ Riconoscere e comprendere il valore socio-culturale del cibo per alimentarsi in modo corretto e consapevole □ Comunicare, collaborare, pensare in maniera critica e saper risolvere problemi
<p style="text-align: center;">SCIENZE NATURALI/ SCIENZE MOTORIE/RELIGIONE</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ L'effetto serra e la composizione dell'atmosfera; □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile □ L'impovertimento della disponibilità di acqua; □ L'inquinamento delle acque; □ Educazione alimentare e sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> □ Comprendere gli aspetti positivi di uno stile alimentare corretto □ Riconoscere e comprendere il valore socio-culturale del cibo per alimentarsi in modo corretto e consapevole □ Comunicare, collaborare, pensare in maniera critica e saper risolvere problemi
<p style="text-align: center;">MATEMATICA/FISICA</p>	<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Sensibilizzazione, rispetto connessi all'uso della comunicazione virtuale □ Conoscenza dei possibili rischi e delle insidie dell'ambiente digitali; 	<ul style="list-style-type: none"> □ Comunicare, collaborare, pensare in maniera critica e saper risolvere problemi

		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Affidabilità delle fonti anche in ambiente digitale; 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Interagire a livello sociale interculturale ☐ Analizzare consapevolmente l'importanza dell'istruzione.
--	--	--	---

CLASSE SECONDA, SEZIONE B

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
GEOSTORIA/LATINO/INGLESE/ITALIANO	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ La Costituzione della Repubblica italiana: diritti e libertà; ☐ Riflessione su libertà individuale e benessere collettivo; ☐ <i>Res publica, imperium, libertas</i>. Il lessico della politica e del diritto e la sua evoluzione storica; 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ☐ Aver cura dell'ambiente; ☐ Essere consapevole



		<ul style="list-style-type: none"> □ <i>Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant.</i> Il lessico della guerra e della pace e la sua evoluzione storica; □ L'Unione europea, le sue istituzioni, la sua identità; □ Educazione alimentare: Il fabbisogno energetico; i principi di una corretta alimentazione; gli integratori alimentari; i disturbi alimentari; valutazione del peso corporeo. □ Il cittadino e il potere attraverso pagine significative della nostra tradizione letteraria; □ Educazione alla legalità e contrasto alle mafie 	<p>valore e delle regole vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regola</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Cogliere la completezza dei problemi esistenti nei campi morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate □ Adottare comportamenti adeguati alla tutela della propria sicurezza e quella degli altri e dell'ambiente in cui si vive □ Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina i diritti e la cittadinanza, con particolare attenzione all'ambito del digitale
<p style="text-align: center;">SCIENZE NATURALI/ SCIENZE MOTORIE/RELIGIONE</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ L'effetto serra e la composizione dell'atmosfera; □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile □ L'impovertimento della disponibilità di acqua; □ L'inquinamento delle acque; □ Educazione alimentare e sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> □ Imparare ad imparare e organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi a disposizione □ Comprendere gli aspetti positivi di uno stile alimentare corretto □ Riconoscere e comprendere il valore socio-culturale del cibo per alimentarsi in modo corretto e consapevole
<p style="text-align: center;">MATEMATICA/FISICA</p>	<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Sensibilizzazione, rispetto connessi all'uso della comunicazione virtuale □ Conoscenza dei possibili rischi e delle insidie dell'ambiente digitali; 	<ul style="list-style-type: none"> □ Comunicare, collaborare, pensare in maniera critica e saper risolvere problemi



		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Affidabilità delle fonti anche in ambiente digitale; 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Interagire a livello sociale interculturale ☐ Analizzare consapevolmente l'importanza dell'istruzione.
--	--	--	---

CLASSE TERZA, SEZIONE A

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ITALIANO/LATINO/FILOSOFIA/STORIA	COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Educazione alla legalità e contrasto alle mafie; 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Operare confronti fra la nostra cultura e quella anglosassone; ☐ Esercitare



	<p>DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> □ 20 Marzo: giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti; □ Il ruolo della donna nel Medioevo e nel Rinascimento, tra realtà e letteratura; □ I romani e il pluralismo culturale: la figura dello straniero; □ Dal Medioevo politico alla nascita dello Stato moderno, prima confessionale, poi secolarizzato; □ Laicità dello Stato e libertà di coscienza nella Costituzione italiana; □ La riflessione antica sulla democrazia, dai Sofisti a Platone; □ Alcune riflessioni contemporanee sulla democrazia; □ I principi fondamentali della Costituzione italiana. 	<p>concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, adottando comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria e quella degli altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Perseguire l'educazione alla legalità, alla costruzione di un'etica pubblica condivisa, con particolare cura per il tema del contrasto alle mafie; □ Essere consapevoli dei Diritti dell'uomo, del progresso storico, del dibattito filosofico e letterario; □ Partecipare al dibattito culturale; □ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici scientifici e formulare risposte personali argomentate; □ Essere consapevoli del ruolo dei processi scientifici e tecnologici e tecnologici nella modifica dell'ambiente che ci circonda;
<p>SCIENZE NATURALI/ FISICA/RELIGIONE</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Agenda 2030; □ Impatto ambientale; □ Limiti della tolleranza; □ Concetto di sviluppo sostenibile; □ Gli agenti mutageni; □ Ingegneria genetica e mutagenesi mirata; □ Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile; □ Energia pulita e accessibile; □ Lotta al cambiamento 	<ul style="list-style-type: none"> □ Saper cogliere le interazioni fra esigenze di vita e processi tecnologici; □ Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi; □ Educare al rispetto dell'ambiente, alla sua conservazione, seguendo



climatico. Effetto serra.
□ Sviluppo sostenibile e
responsabilità morale

il principio della
responsabilità verso
generazioni future.
□ Operare a favore dello
sviluppo ecosostenibile
e della tutela dell'identità
delle eccellenze produttive
del Paese;
□ Compiere scelte di
partecipazione alla vita
pubblica e di cittadinanza
coerenti con gli obiettivi
di sostenibilità sanciti
a livello comunitario
attraverso l'agenda 2030
per lo sviluppo
sostenibile.

CITTADINANZA DIGITALE	Inglese	☐ Il fenomeno del <i>Bodyshaming</i>	Operare consapevolmente nei contesti di socializzazione digitale

CLASSE TERZA, SEZIONE B

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ITALIANO/LATINO/FILOSOFIA/STORIA/INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ I principi fondamentali della Costituzione italiana. ☐ Storia della bandiera e dell'inno nazionale ☐ Diritti e istituti di partecipazione ☐ I diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, adottando comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e di quella degli altri ☐ Perseguire l'educazione alla cittadinanza
SCIENZE NATURALI/ FISICA/RELIGIONE	SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Agenda 2030; ☐ Impatto ambientale; 	



	<p>SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Limiti della tolleranza;□ Concetto di sviluppo sostenibile;□ Gli agenti mutageni;□ Ingegneria genetica e mutagenesi mirata;□ Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile;□ Energia pulita e accessibile;□ Lotta al cambiamento climatico. Effetto serra.□ Sviluppo sostenibile e responsabilità morale	<p>legalità, alla costruzione di un'e pubblica condivisa, particolare cura p tema del contras alle mafie;</p> <ul style="list-style-type: none">□ Essere consape dei Diritti dell'uon del loro progred storico, del dibatt filosofico e lettera□ Partecipare a dibattito cultura□Cogliere la complessità de problemi esistenz morali, politici, so economici scientif formulare rispos personali argomentate;□ Essere consape del ruolo dei proc scientifici e tecnolo e tecnologici nel modifica dell'ambi che ci circonda□ Saper cogliere interazioni fra esig di vita e proces tecnologici;□ Individuare le strategie più appropriate per soluzione dei problemi;□ Educare al rispe dell'ambiente, alla conservazione seguendo il princ della responsabil verso le generazi future;
--	--------------------	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> □ Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela dell'identità delle eccellenze produttive del Paese □ Compiere scelte partecipative alla pubblica e di cittadinanza coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
--	--	--

CLASSE QUARTA, SEZIONE **A**

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ITALIANO/LATINO/ INGLESE/STORIA/FILOSOFIA/RELIGIONE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> □ Il cammino verso la libertà di pensiero attraverso alcune figure della tradizione letteraria e scientifica; □ Intellettuali e potere nell'età augustea; □ La Dichiarazione d'Indipendenza americana; 	<ul style="list-style-type: none"> □ Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, adottando comportamenti adeguati per la tutela e la sicurezza propria e quella degli altri □ Essere consapevoli



		<ul style="list-style-type: none"> □ Le Carte dei diritti dopo il 1789; □ Il giacobinismo in Italia e l'origine del tricolore; <ul style="list-style-type: none"> □ Alle origini del Liberalismo: Locke; □ Libertà liberale e libertà democratica nella trazione occidentale; □ Libertà, democrazia e giustizia nel Novecento filosofico; □ Diritti civili e politici nella Costituzione italiana. □ L'eguaglianza e la tutela della diversità 	<p>Diritti dell'uomo, di progredire storicamente, dibattito filosofico e letterario;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Partecipare al dibattito culturale; □ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici scientifici e formulare risposte personali argomentate; □ Essere consapevoli del ruolo dei processi scientifici e tecnologici nella modificazione dell'ambiente che ci circonda; □ Saper cogliere le interazioni fra esigenze di vita e processi tecnologici;
FISICA/SCIENZE NATURALI	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; □ Educazione alla salute 	<ul style="list-style-type: none"> □ Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi; □ Educare al rispetto dell'ambiente, alla conservazione, seguendo il principio della responsabilità verso le generazioni future; □ Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela dell'identità delle eccellenze produttive del Paese; □ Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda per lo sviluppo sostenibile
INGLESE	EDUCAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscere le insidie e i rischi dell'ambiente digitale: Cyberbullismo. <p>Il fenomeno del Cyberbullismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi; □ Educare al rispetto dell'ambiente, alla conservazione, seguendo il principio della responsabilità verso le generazioni future; □ Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela dell'identità delle eccellenze produttive del Paese; □ Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda per lo sviluppo sostenibile

--	--	--	--

CLASSE QUARTA, SEZIONE B

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ITALIANO/LATINO/ INGLESE/STORIA/FILOSOFIA/RELIGIONE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> □ L'art. 27 della Costituzione italiana e il tema della pena di morte nelle opere di Beccaria; □ I principi di libertà nella Costituzione repubblicana e negli scritti di Cicerone; □ Gli adolescenti e la politica nel Regno Unito; □ Le radici storiche della Costituzione; □ Alle origini del Liberalismo: Locke; □ Libertà liberale e libertà democratica nella tradizione occidentale; □ Libertà, democrazia e 	<ul style="list-style-type: none"> □ Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, adottando comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e quella degli altri; □ Essere consapevoli dei Diritti dell'uomo, del progresso storico e del dibattito filosofico letterario; □ Partecipare al dibattito culturale; □Cogliere la complessità dei problemi esistenti



		<p>giustizia nel Novecento filosofico;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Diritti civili e politici nella Costituzione italiana. □ L'eguaglianza e la tutela della diversità 	<p>morali, politici, so economici scienti formulare rispo personali argome □ Essere consapev ruolo dei proce scientifici e tecnol nella modifica dell'ambiente ch circonda;</p>
<p>FISICA/SCIENZE NATURALI</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; □ Educazione alla salute 	<p>□ Saper cogliere interazioni fra esig vita e processi tecn □ Individuare le str più appropriate p soluzione dei prob □ Educare al risp dell'ambiente, alla conservazione, segu principio dell responsabilità ver generazioni futu □ Operare a favore sviluppo ecososten della tutela dell'ide delle eccellenze pro del Paese;</p> <p>□ Compiere scelt partecipazione all pubblica e di cittad coerenti con gli obi sostenibilità sanciti comunitario attra l'agenda 2030 pe sviluppo sosteni</p>

CLASSE QUINTA, SEZIONE A

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ITALIANO/LATINO/FILOSOFIA/STORIA/ INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> □ Uno sguardo alla società attraverso momenti e figure della letteratura italiana: lavoro e tutela dell'infanzia □ L'epoca vittoriana, il femminismo e il movimento delle suffragette; □ Il 1848 in Italia: lo Statuto albertino; □ Il Trasformismo e la genesi dell'antiparlamentarismo; □ L'allargamento del suffragio nella Costituzione italiana; □ L'organizzazione dello Stato fascista; □ Il totalitarismo: la tutela internazionale dei diritti umani nell'ordinamento internazionale; □ La nascita dell'Italia repubblicana; □ Stato liberale e Stato etico nel pensiero dell'Ottocento; □ Il liberalismo dell'Ottocento; □ Liberalismo e sovranità democratica nella 	<ul style="list-style-type: none"> □ Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, adottando comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza personale e di quella degli altri □ Essere consapevoli dei Diritti dell'uomo, del progresso storico e del dibattito filosofico-letterario; □ Partecipare al dibattito culturale; □ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici scientifici e formulare risposte personali argomentate □ Conoscere l'organizzazione costituzionale amministrativa dell'Unione per rispondere ai doveri di cittadinanza e esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale e nazionale □ Essere consapevoli del valore della vita democratica



		Costituzione; ☐ I diritti umani: il problema filosofico.	attraverso l'approfondimento tematiche legate al al lavoro;
SCIENZE NATURALI/FISICA	SVILUPPO SOSTENIBILE	☐ Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile; ☐ Agenda 2030; ☐ Tutela del patrimonio ambientale	☐ Essere consapevoli ruolo dei processi scientifici e tecnici nella modifica dell'ambiente che circonda; ☐ Saper cogliere interazioni fra esigenze vita e processi tecnologici;
INGLESE/RELIGIONE	EDUCAZIONE DIGITALE	• I pericoli degli ambienti digitali	☐ Individuare le strategie più appropriate per soluzione dei problemi ☐ Educare al rispetto dell'ambiente, alla conservazione, seguendo il principio della responsabilità verso generazioni future ☐ Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile della tutela dell'identità delle eccellenze produttive del Paese

CLASSE V SEZIONE B

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ITALIANO/LATINO/FILOSOFIA/STORIA/ INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> □ Uno sguardo alla società attraverso momenti e figure della letteratura italiana: lavoro e tutela dell'infanzia □ Il potere dell'uomo sull'uomo: La schiavitù nel mondo antico e schiavitù oggi percorsi testuali; L'organizzazione dello Stato nell'Italia repubblicana: il rapporto con le regioni <ul style="list-style-type: none"> □ Gli organismi sovranazionali; □ Il diritti individuali □ Elementi fondamentali del diritto; 	<ul style="list-style-type: none"> □ Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, adottando comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri; □ Essere consapevoli dei Diritti dell'uomo, e progredire storicamente nel dibattito filosofico-letterario; □ Partecipare al dibattito culturale; □Cogliere la complessità dei problemi esistenti morali, politici, scientifici ed economici scientifici e formulare risposte personali argomentate; □ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato per rispondere ai doveri di cittadinanza e esercitare consapevolmente i
SCIENZE NATURALI/FISICA	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> □ Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile; □ Agenda 2030; 	



		<input type="checkbox"/> Educazione alla salute e al benessere	diritti politici a livello territoriale e nazionale
RELIGIONE	EDUCAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• I pericoli degli ambienti digitali	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Essere consapevoli del valore della vita democratica attraverso l'approfondimento di tematiche legate al lavoro;<input type="checkbox"/> Essere consapevoli del ruolo dei processi scientifici e tecnologici nella tutela dell'ambiente circostante;<input type="checkbox"/> Saper cogliere le interazioni fra esigenze di vita e processi tecnologici;<input type="checkbox"/> Individuare le soluzioni più appropriate per la soluzione dei problemi;<input type="checkbox"/> Educare al rispetto dell'ambiente, alla conservazione, secondo il principio della responsabilità verso le generazioni future;<input type="checkbox"/> Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela dell'identità delle eccellenze produttive del Paese.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 – 2025							
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	TEMI	4	5	6	7	8	
1.	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
2.	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie						



	afie							
3.	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro							
	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015							

4.	Educazione stradale	L'allunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità c	L'allunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il s	L'allunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria a	L'allunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza di diretta. C	L'allunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle	L'allunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle es	L'allunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concr
----	---------------------	---	---	--	---	---	--	---

		onness e ai tem i trattati .	upp orto e lo stimo lo del docente e dei compagni.	diretta esper enza, altrim enti c on l'ai uto del docent e.	on il s upporto del doc ente, col lega le e sperien ze ai tes ti studia ti e ad altri con testi.	esperi enze vis sute, a q uanto s tudiato e ai testi analiz zati, con buona pertine nza.	uanto s tudiato e ai testi analiz zati, con buona pertinen ze e co mpletez za e app ortando contrib uti personali e originali.	ete con pertinenza e completez za. Generali zza le abilità a contesti n uovi. Porta contributi personali e originali, uti li anche a mi gliorare le procedure, c he è in grado di adattare al variare delle situ azioni.
--	--	---------------------------------------	--	---	--	--	---	---

5.	Educazione ambienta le, svilup po ecosos tenibile e tutela del patrimon io amb ientale, delle identità, delle prod uzioni e delle ecce llenze ter ritoriali e agroalim entari	L'alunno adotta in modo sporadico comporta menti e atteggiam enti coerenti c on l'educazio ne civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazi	L'alunno non sem pre adott a compo rtamenti e atteggia menti co erenti co n l'educa zione civ ica. Acqu isisce co nsapevol ezza d ella dista nza tra i propri atteggia menti	L'alunno generalm ente adott a compo rtamenti e atteggia menti coe renti con l'educazio ne civica e rivela c onsapevo lezza e ca pacità di riflession e in mat eria, con l o stimolo degli adu lti. Porta	L'alunno generalm ente adott a comport amenti e atteggiam enti coer enti con l'e ducazione civica in autonomia e mostra di averne una suffi ciente con sapevolezz a attravers o le riflessi oni person ali. Assum	L'alunno adotta s olitam ente, d entro e f uori di scuola, comporta menti e atteggia menti co erenti co n l'educa zione civ ica e mo stra di av erne buo na consape volezza	L'alunno a dotta regolarm ente, d entro e f uori di scuola, co mportam enti e att eggiam enti coer enti con l'educazio ne civica e mostra di averne completa consape volezza, che rivela	L'alunno a dotta sempre, d entro e fuori di scuola, co mportam enti e atteggia menti coe renti con l'educazio ne civica e mostra di averne completa consape volezza, che rivela nelle rif
6.	Educazio							

	ne alla salute e al benessere	oni degli adulti.	e comportamenti e quelli vicini e auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	e le responsabilità che gli vengono affidate, che ora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	lezioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro,
7.	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni							
8.	Formazione di base in materia di protezione civile							
9.	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva							
10.	Educazione alla cittadinanza digitale							

								le altre persone, la comunità ed esse
--	--	--	--	--	--	--	--	---------------------------------------

								rcita influ enza positi va sul gr uppo.
--	--	--	--	--	--	--	--	--

LICEO ARTISTICO SERALE

CLASSE III

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	
STORIA/FILOSOFIA/ INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO (legalità, solidarietà)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costituzione <input type="checkbox"/> L'Unione europea <input type="checkbox"/> Storia della bandiera 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raggiunger e delle regole <input type="checkbox"/> Educare al <input type="checkbox"/> Identifica etnici, socia <input type="checkbox"/> Mettere universale suò essere c caratterizza <input type="checkbox"/> Sensibilizz intercultura <input type="checkbox"/> Educare conseguenza valorizzazio <input type="checkbox"/> Acquisir patrimonio ambientale <input type="checkbox"/> Sviluppare al territorio naturalistic <input type="checkbox"/> Promuovere comportame degli altri. <input type="checkbox"/> Saper disting adeguati per <input type="checkbox"/> Ricono
DISCIPLINE PROGETTUALI/FISICA/CHIMICA/STORIA DELL'ARTE/LAB.PROGETTAZIONE/CHIMICA	AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale. <input type="checkbox"/> Educazione alla salute e al benessere 	



			<p>connotazione giovanile e contrasto correlati.</p>
--	--	--	--

CLASSE IV

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	
STORIA/FILOSOFIA/ INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costituzione <input type="checkbox"/> L'Unione europea <input type="checkbox"/> Storia della bandiera <input type="checkbox"/> Agenda 2030 per lo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raggiunger e delle regole <input type="checkbox"/> Educare al <input type="checkbox"/> Identifica etnici, socia <input type="checkbox"/> Mettere universale



<p>DISCIPLINE PROGETTUALI/FISICA/CHIMICA/STORIA DELL'ARTE/LAB.PROGETTAZIONE/CHIMICA</p>	<p>AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale.<input type="checkbox"/> Educazione alla salute e al benessere	<p>suo essere o caratterizza</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sensibilizz<input type="checkbox"/> intercultura<input type="checkbox"/> Educare<input type="checkbox"/> conseguenza<input type="checkbox"/> valorizzazione<input type="checkbox"/> Acquisir<input type="checkbox"/> patrimonio<input type="checkbox"/> ambientale<input type="checkbox"/> Sviluppare<input type="checkbox"/> al territorio<input type="checkbox"/> naturalistic<input type="checkbox"/> Promuovere<input type="checkbox"/> comportame<input type="checkbox"/> degli altri.<input type="checkbox"/> Saper disting<input type="checkbox"/> adeguati per<input type="checkbox"/> Ricono<input type="checkbox"/> connotazione<input type="checkbox"/> giovanile e<input type="checkbox"/> contrasto<input type="checkbox"/> correlati.
--	--	---	---

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 - 2025							
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	TEMI	4	5	6	7	8	
1.	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
2.	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie						
3.	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto di famiglia						



	lare rig uardo al diritt o del l avoro							
	Agenda 2030 per lo svilu ppo sost enibile, ad ottata da ll'Assem blea gene rale delle N azioni Unite il 25 settem bre 2015							

4.	Educ azio ne strad ale	L'alunn o mette in atto s olo in m odo s poradic o, con l'aiuto, l o stimol o e il s upport o di ins egnanti e com pagni le abilità c onness e ai tem i trattati .	L'alunn o m ette in atto le abilità c onness e ai te mi t rattati s olo gra zie alla propria esperi enza di retta e con il s upp orto e lo stimo lo del docente e dei	L'alu nno m ette in atto le abilità c onne sse ai temi t rattati nei casi più se mplici e/o vici ni alla propri a diretta esperi enza, altrim enti c on l'ai	L'alunno mette in atto in autono mia le abilità c onnesse ai temi t rattati n ei conte sti più n oti e vici ni all'es perienz a di retta. C on il s upporto del doc ente, col lega le e sperien	L'alunn o m ette in atto in autono mia le abilità c onness e ai temi t rattati e sa collegare le conosce nze alle esperi enze vis sute, a q uanto s tudiato e ai testi	L'alunno mette in atto in autonom ia le abili tà conne sse ai te mi t rattati e sa colle gare le conoscenze alle es perienz e viss ute, a q uanto s tudiato e ai testi analiz zati, con buona	L'alunno m ette in atto i n autonomi a le abilità c onnesse ai temi trattati; collega le c onoscenze tra loro, ne r ileva i nessi e le rapp orta a quan to studiato e alle esperi enze concr ete con pertinenza e completez za. Generali zza le abilità a contesti n
----	------------------------	--	---	--	---	--	---	--



			compagni.	uto del docent e.	ze ai tes ti studia ti e ad altri con testi.	analiz zati, con buona pertine nza.	ptinen ze e co mpletez za e app ortando contrib uti personali e originali.	uovi. Porta contributi personali e originali, uti li anche a mi gliorare le procedure, c he è in grado di adattare al variare delle situ azioni.
--	--	--	-----------	-------------------------	--	---	---	---

5.	Educazione ambientale, svilup po ecosos tenibile e tutela del patrimon io amb ientale, delle identità, delle prod uzioni e delle ecce llenze ter ritoriali e agroalim entari	L'alunno adotta in modo sporadico comporta menti e atteggiam enti coerenti c on l'educazio ne civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazi oni degli adu liti.	L'alunno non sem pre adott a compo rtamenti e atteggia menti co erenti co n l'educa zione civ ica. Acqu isisce co nsapevol ezza d ella dista nza tra i propri atteggia menti e compo rtamenti e quelli ci vicament e auspi cati, con	L'alunno generalm ente adot ta compo rtamenti e atteggia menti coe renti con l'educazio ne civica e rivela c onsapevo lezza e ca pacità di riflession e in mat eria, con l o stimolo degli adu liti. Porta a termine consegne e respon sabilità affidate, c on il supp	L'alunno generalm ente adott a comport amenti e atteggiam enti coer enti con l'e ducazione civica in autonomia e mostra di averne una suffi ciente con sapevolezz a attraverso le riflessi oni person ali. Assum e le respo nsabilità che gli ven gono affid ate, che on ora	L'alunno adotta s olitam ente, d entro e f uori di scuola, comporta menti e atteggia menti co erenti co n l'educa zione civ ica e mo stra di av erne buo na consape volezza che rivela nelle rif lessioni p ersonali, n elle argom entazioni	L'alunno a dotta regolarm ente, d entro e f uori di scuola, co mportam enti e att eggiam enti coer enti con l'educazio ne civica e mostra di averne completa consape volezza, che rivela nelle rif lessioni p ersonali, nelle argo mentazio ni e nelle	L'alunno a dotta sempre, d entro e fuori di scuola, co mportam enti e atteggia menti coe renti con l'educazio ne civica e mostra di averne completa consape volezza, che rivela nelle rif lessioni p ersonali, nelle argo mentazio ni e nelle discussio
6.	Educazio ne alla sa lute e al beness ere							
7.	Educazio ne al							



	rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni		la socializzazione degli adulti.	il ruolo degli adulti.	con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	ni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro,
8.	Formazione di base in materia di protezione civile							
9.	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva							
10.	Educazione alla cittadinanza digitale							

								le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDIRIZZO ITA SERALE

CLASSE II

U.D.A di Educazione Civica

DISCIPLINE	NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	COMPETENZE
ESTIMO/ITALIANO/ INGLESE	COSTITUZIONE DIRITTO <i>(legalità, solidarietà)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Gli organismi internazionali ☐ Elementi fondamentali di Diritto ☐ Storia della bandiera e dell'Inno nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole ☐ Educare al rispetto del valore degli altri ☐ Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali
ITALIANO/TRASFORMAZIONE PRODOTTI/PRODUZIONE VEGETALE/BIOTECNOLOGIE AGRARIE/PRODUZIONE ANIMALE/GENIO RURALE	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ☐ Tutela del patrimonio ambientale ☐ Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale ☐ Educazione alla salute e al benessere Tutela della identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. ☐ Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico. ☐ Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.
ITALIANO/MATEMATICA	EDUCAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Affidabilità delle fonti ☐ Tutela dei dati ☐ Pericoli degli ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. ☐ Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



--	--	--

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 – 2025							
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	TEMI	4	5	6	7	8	
1.	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
2.	Educazione a						



	lla legalità e al contrasto delle mafie							
3.	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro							
	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015							

4.	Educazione stradale	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di ins	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quan
----	---------------------	---	--	---	---	---	---	---



		egnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	esperienze di retta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	ni all'esperienza di retta. Con il supporto del docente, collegale e sperimente ai test studiati e ad altri con test.	collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai test analizzati, con buona pertinenza.	alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai test analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	to studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
--	--	--	--	---	---	--	--	--

5.	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze ter	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della dista	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza di riflessione in mat	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra una sufficiente consapevolezza	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di av	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa
----	--	---	--	---	--	--	---	--



	ritoriali e agroalimentari	bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	nza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli ciclicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	eria, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	a attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che ora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	erne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte e miglioramenti, si assume responsabilità verso il lavoro,
6.	Educazione alla salute e al benessere							
7.	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni							
8.	Formazione di base in materia di protezione civile							
9.	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva							
10.	Educazione alla cittadinanza digitale							

								le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--	--	--	--	--

PLESSI E SCUOLE ---IST.SUP. "A.M. MAFFUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

IST.SUP. "A.M. MAFFUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVIS008001

SCUOLA SECONDARIA DI II

GRADO

LICEO SCIENTIFICO

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVPS00801B

SCUOLA SECONDARIA DI II

GRADO

LICEO ARTISTICO

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVSD00801T
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

CORSO SERALE -LICEO ARTISTICO-

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVSD008517
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

ITA-SEDE CALABRITTO-

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVTA00801R
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

CORSO SERALE-ITA (ISTITUTO TECNICO AGRARIO)

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVTA008505
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

ITE-ITA (ISTITUTO TECNICO ECONOMICO-ISTITUTO TECNICO AGRARIO)

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVTD008017
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI:

Partecipazione al bando per l'allestimento di uno spazio attrezzato secondo le regole più attuali che guidano la costruzione di ambienti di apprendimento aggiornati alle nuove tecnologie e alle nuove modalità didattiche

CONTENUTI E COMPETENZE:

Alunni delle classi del triennio impegnati in attività di Alternanza Scuola Lavoro con particolare riguardo a quelle attività che richiedono l'utilizzo delle nuove tecnologie in modalità di utenza attiva e non solo passiva (ad es. progettazione e utilizzo dei Data Base). Progetto già in parte realizzato negli anni precedenti con la partecipazione al progetto HETOR: riscoperta del patrimonio artistico della Campania

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO:

La formazione del personale sulle nuove tecnologie gioverà sicuramente alla didattica della scuola.

I destinatari sono i docenti in un continuo aggiornamento delle conoscenze e della professionalità, declinata usando i nuovi strumenti che lo sviluppo tecnologico man mano fornisce.

I risultati attesi riguardano la perfetta padronanza del registro elettronico in tutte le sue parti e la progressiva introduzione di questi strumenti nella didattica quotidiana, non più come qualcosa che si usa qualche volta e in maniera scollegata dal progetto educativo-disciplinare, ma bensì come parte integrante del progetto stesso.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la Scuola propone attività che valorizzano la dimensione sociale, permettendo il superamento delle barriere fisiche e mentali, che impediscono la partecipazione al processo educativo e all'apprendimento e che facilitano la valorizzazione delle risorse di ciascuno.

I docenti di sostegno, in sinergia con i docenti curricolari, favoriscono la didattica inclusiva valorizzando le differenze e facilitando lo sviluppo delle potenzialità inclusive dell'insegnamento, calibrando le prove sui reali bisogni degli studenti, attraverso facilitazioni e/o semplificazioni definite. Il raggiungimento degli obiettivi del PEI è sottoposto a continuo monitoraggio.

L'Istituto si prende cura degli altri studenti con BES aggiornando con regolarità i Piani Didattici Personalizzati. La Scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri favorendone l'inclusione. La realizzazione di attività progettuali consente alla Scuola di valorizzare le diversità; ciò favorisce la ricerca e la scoperta della propria individualità favorendo le relazioni reciproche tra studenti e docenti.

Dagli esiti degli scrutini finali si evince il successo formativo di tutti gli studenti BES. Anche le attestazioni di stima pervenute da parte dei genitori durante l'intero ciclo di studi e anche nel percorso di studi post-diploma, costituiscono un riscontro del successo formativo dei ragazzi e del raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento si pone attenzione ai processi di apprendimento e alle differenti forme con cui gli alunni sviluppano le loro conoscenze e l'apprendimento. Si consente anche lo sviluppo di diversi tipi e livelli di competenze trasversali e multiformi (conoscitive, comunicative, metodologico-operative, relazionali) a

attraverso un apprendimento centrato sul “fare” (didattica laboratoriale) e sulla consapevolezza di come si impara.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Manca tuttavia un’analisi di monitoraggio e un data-base, da costruire con la periodica somministrazione di questionari ad alunni, famiglie e docenti.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Come indicato negli esiti, i gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del biennio di ciascun Indirizzo seppure per ragioni diverse: quelli del liceo scientifico più per difficoltà a reggere l'impegno scolastico a casa ed in classe, quelli dell'ITE-ITA e del liceo artistico più per questioni connesse al comportamento poco scolarizzato ed al ridotto studio a casa. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vanno dal recupero in itinere, anche personalizzato, allo sportello didattico su richiesta degli allievi, ai corsi di recupero per gruppi omogenei. I consigli di classe, memori dell'insegnamento di Don Milani mettono in atto forme di controllo e valutazione dei risultati raggiunti proprio dagli studenti con maggiori difficoltà, e gli interventi che la Scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci quasi per tutti. Per quanto attiene il potenziamento degli studenti con particolari attitudini personali e disciplinari, è da sottolineare che tutta l'attività extracurricolare della nostra Scuola è tesa a favorirne gli esiti al punto che tutti gli interventi realizzati risultano essere efficaci.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Come già detto i gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che frequentano il primo biennio, segno che

l'integrazione nella secondaria di secondo grado risulta poco efficace. Gli interventi realizzati per rispondere alle carenze di apprendimento degli studenti sono vari, ma ancora non del tutto personalizzati, ed anche le forme di monitoraggio previste e le valutazioni dei risultati raggiunti da tali studenti non hanno raggiunto un alto grado di formalizzazione. Inoltre, la Scuola favorisce il potenziamento degli studenti caratterizzati da particolari attitudini disciplinari, con interventi di potenziamento efficaci, ma non sempre riesce ad individuarle con scientificità. Generalmente nel lavoro d'aula vengono utilizzati anche interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, ma il loro utilizzo non è ancora diffuso nelle varie classi della scuola

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTI CURRICULARI

DOCENTI DI SOSTEGNO

PERSONALE ATA

SPECIALISTI ASL

ASOCIAZIONI

FAMIGLIE

STUDENTI

PROCESSO DIDEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il P.E.I. viene predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione.

E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico;

tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;

è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche;

è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente:

dagli operatori delle unità sanitarie locali;

dai docenti specializzati della Scuola:

dagli insegnanti curricolari;

dagli operatori socio-educativi;

dalla Famiglia;

da eventuali specialisti con compiti di responsabilità per le attività di fisioterapia e riabilitazione;

Dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.

È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. Pertanto, il coinvolgimento della famiglia sia formale, nei processi scolastici normativi, sia informale, con contatti diretti per seguire anche l'inclusione sociale, è il presupposto essenziale per garantire il progetto di vita di ogni singolo alunno.

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

Le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

I soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo

CRITERI DI VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.

- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.

X Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.

X Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.

X Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.

X Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.

X Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVE

In un mondo in costante trasformazione, i continui cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza di avere migliori e maggiori possibilità d'intervento sugli alunni e sulle famiglie, non solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo (acquisizione di esperienze che permettano di scoprire e valorizzare le abilità per fronteggiare il mondo), ma anche un"orientamento di vita", in un percorso formativo continuo, in cui mettere in atto un progetto personale che porti alla capacità di conoscere meglio se stessi.

APPROFONDIMENTO

Ampliare le conoscenze dei diversi aspetti implicati nei percorsi di inclusione scolastica è fondamentale e può consentire a chi opera per favorirne lo sviluppo di agire con consapevolezza e piena cognizione. Il supporto di una padronanza nell'applicazione delle norme e nella gestione della didattica, inoltre, diventa determinante per la costruzione dei progetti di vita di ogni singolo alunno, con l'auspicio di alleviare la famiglie da problemi e difficoltà non facilmente gestibili.

In allegato il P.E.I. completo di curricolo verticale.

ALLEGATI:

piano+curricolo INCLUSIONE.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PLESSI E SCUOLE

IST.SUP. "A.M. MAFFUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVIS008001
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

LICEO SCIENTIFICO

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVPSO0801B
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

LICEO ARTISTICO

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVSD00801T
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

CORSO SERALE -LICEO ARTISTICO-

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVSD008517
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

ITA-SEDE CALABRITTO-

CODICE MECCANOGRAFICO

ORDINE SCUOLA

AVTA00801R
GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II

CORSO SERALE-ITA (ISTITUTO TECNICO AGRARIO)

CODICE MECCANOGRAFICO**ORDINE SCUOLA**

AVTA008505

SCUOLA SECONDARIA DI II

GRADO

ITE-ITA (ISTITUTO TECNICO ECONOMICO-ISTITUTO TECNICO AGRARIO)**CODICE MECCANOGRAFICO****ORDINE SCUOLA**

AVTD008017

SCUOLA SECONDARIA DI II

GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione è uno degli aspetti più importanti del percorso formativo. Nelle sue tre declinazioni, diagnostica (accertamento dei prerequisiti), formativa (verifica degli obiettivi intermedi), sommativa (controllo del rendimento complessivo) essa consente all'alunno di conoscere, seguire, modificare e migliorare il proprio percorso e al docente di intervenire, anche in itinere, per cambiare obiettivi, finalità, strumenti così da adattarli alle necessità emerse proprio dal processo valutativo.

Mediante la valutazione, opportunamente comunicata e motivata, si può indirizzare e orientare l'alunno che può prendere chiaramente coscienza dei propri miglioramenti o delle difficoltà rispetto alle quali intervenire. Oltre alle conoscenze, alle competenze e alle abilità, concorrono alla valutazione altri elementi quali l'impegno, la partecipazione, i progressi nel profitto, di cui il Consiglio di classe terrà conto mediante i seguenti indicatori:

- Conoscenza della disciplina
- Costruzione delle reti concettuali proprie di ogni contenuto di studio

- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni analoghe
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni nuove
- Costruzione motivata di punti di vista personali
- Qualità e continuità dell'impegno di studio
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza

Per quanto riguarda i criteri di misurazione delle prestazioni, si farà riferimento alla seguente tabella:

Voto (in decimi) Livello di conoscenze, competenze e abilità

1-2 **TOTALMENTE INSUFFICIENTE:** Lo studente non fornisce alcuna informazione rispetto a quanto proposto e/o rifiuta di sottoporsi alle prove

3 **ESTREMAMENTE INSUFFICIENTE:** lo studente evidenzia lacune molto gravi e di una certa rilevanza nella conoscenza e/o nell'applicazione dei contenuti; l'orientamento rispetto agli argomenti proposti e l'organizzazione logico-linguistica sono inadeguati.

4 **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:** lo studente presenta lacune gravi nella conoscenza e/o nell'applicazione dei contenuti; non si orienta rispetto agli argomenti proposti e/o commette errori procedurali di una certa gravità; l'organizzazione logico-linguistica è frammentaria, scorretta e incoerente.

5 **INSUFFICIENTE:** lo studente conosce i contenuti minimi disciplinari in modo parziale e frammentario; si orienta con difficoltà rispetto agli argomenti proposti e/o commette errori procedurali anche con la guida dell'insegnante; l'organizzazione logico-linguistica è incerta e imprecisa.

6 **SUFFICIENTE:** lo studente conosce i contenuti minimi disciplinari; si orienta rispetto ai contenuti proposti, anche con la guida dell'insegnante, e/o commette errori procedurali non gravi; l'organizzazione logico-linguistica è semplice, ma sostanzialmente corretta.

7 **DISCRETO:** lo studente conosce i contenuti disciplinari, ma non in modo approfondito; si orienta autonomamente rispetto ai contenuti proposti e/o commette per lo

più imprecisioni procedurali o errori sporadici; l'organizzazione logico-linguistica è coerente, abbastanza scorrevole e precisa.

8 **BUONO:** lo studente conosce in modo completo i contenuti disciplinari; si orienta in modo autonomo rispetto ai contenuti proposti anche in situazioni analoghe a quelle studiate; non commette errori procedurali; l'organizzazione logico-linguistica è rigorosa e articolata.

9 **OTTIMO:** lo studente conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari; si orienta in modo sicuro e autonomo rispetto ai contenuti proposti sia in situazioni analoghe a quelle studiate sia in situazioni nuove, evidenziando il possesso degli strumenti procedurali; rielabora i contenuti in modo autonomo e personale, ricorrendo ad una organizzazione logico-linguistica fluida, rigorosa e articolata.

10 **ECCELLENTE:** lo studente conosce in modo completo, approfondito e ampio i contenuti disciplinari; si orienta in modo sicuro e autonomo rispetto ai contenuti proposti sia in situazioni analoghe a quelle studiate sia in situazione nuove, evidenziando piena padronanza e completo possesso degli elementi procedurali; rielabora in modo autonomo, critico e personale, ricorrendo ad una organizzazione logico-linguistica rigorosa, ricca, fluida ed articolata.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

DA INSERIRE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tutti gli studenti e le studentesse del nostro Istituto sono tenuti al massimo rispetto dei seguenti doveri:

1. Frequentare regolarmente le lezioni.
2. Assolvere con assiduità tutti gli impegni di studio.
3. Comportarsi in modo corretto durante le lezioni ed in qualsiasi altro momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla Scuola.

4. Rispettare il personale della Scuola, sia docente che ATA.
5. Avere un comportamento corretto e dignitoso con i propri compagni.
6. Utilizzare in modo corretto ed appropriato le strutture scolastiche, il materiale della classe, le attrezzature di laboratorio ed i sussidi didattici.
7. Osservare con scrupolo le disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite ecc..).
8. Evitare atti di bullismo(comportamenti aggressivi, lesioni e prevaricazioni delle persone anche dal punto di vista psicologico)
9. Conoscere e rispettare le disposizioni di sicurezza.
10. Vivere con il massimo impegno le attività extracurricolari.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti e nella fattispecie:

1. l'inosservanza degli orari, soprattutto al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo;
2. le frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
3. il comportamento disattento, scorretto e rumoroso in classe;
4. l'uso dei cellulari in classe durante le lezioni;
5. la lettura di scritti non attinenti la lezione;
6. le uscite ripetute o prolungate dalla classe;
7. le attività non autorizzate durante le lezioni;
8. il danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche

(compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.), nonché le violazioni delle norme di sicurezza e di igiene;

9. la scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità dell'Istituto;
10. gli atti di violenza di qualsiasi genere rivolti alle persone;
11. il furto di beni della Scuola o di proprietà di alunni e personale della Scuola;
12. il danneggiamento dei registri o di altri documenti ufficiali;
13. l'introduzione e l'uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose;
14. l'utilizzo di cellulari, i-pod o internet per fini illeciti o contro la decenza;
15. l'inosservanza del divieto di fumare nei locali scolastici.

SANZIONI

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità dell'infrazione, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a. annotazione oppure nota disciplinare sul registro di classe;
- b. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;
- c. sospensione fino a quindici giorni.
- d. Riguardo ai punti "b" e "c" è possibile l'attribuzione di lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del Consiglio di classe, che andranno comunicati alla famiglia.

Queste ultime attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare, ad esempio, in:

- o azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- o azioni per riparare materialmente il danno reale arrecato al patrimonio della Scuola;

o azioni per acquisire, in un rapporto relazionale con il pubblico, il senso del rispetto delle persone, (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, ...)

e. sospensione per più di 15 giorni.

Le sanzioni sono temporanee, commisurate all'infrazione disciplinare compiuta dallo studente e si ispirano, tutte le volte che ciò risulta possibile, al principio della riparazione del danno.

Nel caso di attività a favore della comunità scolastica, è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza, pertanto la sanzione è applicabile compatibilmente con le risorse disponibili.

Il primo grado dell'azione disciplinare, nei confronti degli alunni, consiste nella nota disciplinare, riportata sul registro di classe. Proprio perché non costituisce di per sé una vera e propria sanzione, ma solo un richiamo, questa può essere comminata dal singolo docente.

Tuttavia, qualora il numero delle note sia pari a cinque, il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria per deliberare.

Se le note sono riferite all'intera scolaresca, il Consiglio di Classe può decidere la non partecipazione ad eventi extracurricolari della scuola.

Nessuna azione disciplinare, che preveda una sanzione superiore alla nota disciplinare, può essere avviata senza informare la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

I consigli di classe, tuttavia, non limiteranno la propria decisione ad una mera operazione

contabile, la cosiddetta valutazione sommativa, bensì ad una attenta analisi del processo di apprendimento in classe, durante le attività curricolari, ma anche durante qualsiasi attività didatticamente fondata, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come recita la circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018, sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

I consigli di classe, in presenza di alcune discipline carenti, procederanno all'analisi del percorso didattico dell'allievo in quelle discipline, al fine di potere giustificare e motivare l'ammissione, o meno, anche in presenza di conclamate insufficienze.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA ALLEGATA AL

Decreto Legislativo N. 62/2017, come modificato dalla Legge N. 108/2018

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M = 6	7-8	8-9	9-10

$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione (ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) oltre la media M dei voti anche

1. L'assiduità della presenza scolastica,
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. Le attività complementari ed integrative
4. Eventuali crediti formativi.

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 122/2009) al pari dei docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, sia interni che esterni alla scuola, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Quindi, se un ragazzo del triennio non ha insufficienze, è ammesso alla classe successiva, o agli esami, gli si calcola la media, sommando i voti delle discipline e quello di condotta, e gli si

assegna il credito.

Ma, come si attribuisce il valore del credito tenuto conto che per ogni fascia possono corrispondere due valori?

Infatti, se, ad esempio, un alunno del terzo anno ha la media $M = 6,3$, noi possiamo solo dire che essa è compresa tra 6 e 7, e che, pertanto, potrebbe avere diritto a 4 o 5 punti.

Come si decide se il credito è 4 punti o 5 punti?

Tenendo conto dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, il nostro Istituto ha deciso di far corrispondere agli indicatori ivi indicati alcuni punteggi espressi in centesimi di punto: se la somma dei centesimi è pari o superiore a 50, allora il punteggio sarà dato dal valore superiore della banda; viceversa, esso corrisponderà al valore inferiore.

Quali sono questi punteggi integrativi?

1. Innanzi tutto, si considerano i centesimi che eccedono la media e si calcola la metà: ad esempio, $M = 6,3$ i centesimi che eccedono la media del 6 sono 30 e si calcola la metà, cioè 15.
2. Si tiene conto del numero di assenze: fino a 10 assenze, 20 centesimi; tra 11-15 assenze, 15 centesimi; tra 16-20 assenze, 10 centesimi; tra 21-25 assenze, 5 centesimi; oltre 25 assenze zero centesimi.
3. Si considera la partecipazione ai corsi interni alla scuola (PON, POF) e si attribuiscono 10 centesimi per ogni corso frequentato, fino ad un massimo di venti centesimi.
4. Si considera la partecipazione a corsi esterni alla scuola certificati (credito formativo) e si valuta un solo corso attribuendo 10 centesimi.
5. Il docente di religione – o dell'attività alternativa – attribuisce un credito fino ad un massimo di 15 centesimi .

ESEMPIO DI VALUTAZIONE DI PROVA DI LATINO (TRIENNIO)

PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DI LATINO (TRIENNIO)

A. COMPRESIONE DEL TESTO Valutazione in decimi

- Scarsa comprensione del senso generale del brano 1
- Sufficiente comprensione del senso generale del brano 1,5
- Buona comprensione del brano 2
- Comprensione approfondita ed articolata del brano 2,5

B. COMPETENZE MORFOLOGICHE

- Competenza gravemente insufficienti (errori gravi e diffusi) 0,5
- Competenze insufficienti (errori diffusi) 1
- Competenze sufficienti (pochi errori) 1,5
- Competenze più che sufficienti (errori limitati e che non compromettono il
 significato della frase) 2
- Competenze buone (nessun errore) 2,5

C. COMPETENZE SINTATTICHE

- Costruisce e traduce i periodi in modo scorretto (errori gravi ed estesi) 1
- Costruisce e traduce i periodi in modo accettabile, senza lasciar intravedere competenze specifiche 1,5
- Costruisce e traduce i periodi nel complesso correttamente 2
- Costruisce e traduce i periodi in modo preciso e soddisfacente 2,5
- Costruisce e traduce i periodi con esattezza linguistica e rigore lessicale in modo eccellente 3

D. INTERPRETAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO

- La resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica) 0,5
- La resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente corretti) 1

- La resa nella lingua d'arrivo è discreta (lessico e sintassi lasciano intravedere scelte accurate) 1,5
- La resa nella lingua d'arrivo è corretta e ottima (lessico e sintassi sono resi in modo accurato, adeguato ed efficace) 2

Il voto finale è dato dalla somma dei 4 indicatori VOTO:...../10

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL BIENNIO

Come recita la circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018, sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

I consigli di classe, in presenza di alcune discipline carenti, procederanno all'analisi del percorso didattico dell'allievo in quelle discipline, al fine di potere giustificare e motivare l'ammissione, o meno, anche in presenza di conclamate insufficienze.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA ALLEGATA AL

Decreto Legislativo N. 62/2017, come modificato dalla Legge N. 108/2018

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione (ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) oltre la media M dei voti anche

1. L'assiduità della presenza scolastica,
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. Le attività complementari ed integrative
4. Eventuali crediti formativi.

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento,

esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 122/2009) al pari dei docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, sia interni che esterni alla scuola, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Quindi, se un ragazzo del triennio non ha insufficienze, è ammesso alla classe successiva, o agli esami, gli si calcola la media, sommando i voti delle discipline e quello di condotta, e gli si assegna il credito.

Ma, come si attribuisce il valore del credito tenuto conto che per ogni fascia possono corrispondere due valori?

Infatti, se, ad esempio, un alunno del terzo anno ha la media $M = 6,3$, noi possiamo solo dire che essa è compresa tra 6 e 7, e che, pertanto, potrebbe avere diritto a 4 o 5 punti.

Come si decide se il credito è 4 punti o 5 punti?

Tenendo conto dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, il nostro Istituto ha deciso di far corrispondere agli indicatori ivi indicati alcuni punteggi espressi in centesimi di punto: se la somma dei centesimi è pari o superiore a 50, allora il punteggio sarà dato dal valore superiore della banda; viceversa, esso corrisponderà al valore inferiore.

Quali sono questi punteggi integrativi?

1. Innanzi tutto, si considerano i centesimi che eccedono la media e si calcola la metà: ad esempio, $M = 6,3$ i centesimi che eccedono la media del 6 sono 30 e si calcola la metà, cioè 15.
2. Si tiene conto del numero di assenze: fino a 10 assenze, 20 centesimi; tra 11-15 assenze, 15 centesimi; tra 16-20 assenze, 10 centesimi; tra 21-25 assenze, 5 centesimi; oltre 25 assenze zero centesimi.
3. Si considera la partecipazione ai corsi interni alla scuola (PON, POF) e si attribuiscono 10 centesimi per ogni corso frequentato, fino ad un massimo di venti centesimi.

4. Si considera la partecipazione a corsi esterni alla scuola certificati (credito formativo) e si valuta un solo corso attribuendo 10 centesimi.
5. Il docente di religione – o dell'attività alternativa – attribuisce un credito fino ad un massimo di 15 centesimi .

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del I.I.S. "A.M. MAFFUCCI" di Calitri (AV)
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità

scolastica.

4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D. L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di

apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documents;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività

asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID sincrone

vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili

che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il

materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale, le FF.SS., garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

□ Il Registro elettronico Argo che include il Giornale del Docente, l'Agenda di classe, le valutazioni, le annotazioni e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

□ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da

Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna degli elaborati" su Classroom) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2A 2021/2022 - Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli

studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognomenome@iismaffuccicalitri.net) o l'indirizzo email del gruppo classe (es. 2Ascient2021.22@iismaffuccicalitri.net).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato di regola un monte ore settimanale pari al numero regolare di unità orarie in vigore durante la normale Didattica in Presenza. Le unità orarie avranno la durata di 60 minuti.

2. In tal caso, ciascun insegnante potrà svolgere fino al 100% del proprio monte ore disciplinare per ogni classe, con DID in modalità sincrona o asincrona arrotondando il calcolo per eccesso.

Per gli studenti in DAD la proposta didattica a distanza è articolata nel 70% per l'attività sincrona e 30% per l'attività asincrona.

Per le discipline fino a 99 ore annuali è possibile estendere fino a 2 ore la modalità sincrona.

Non è consentito effettuare due ore consecutive in modalità sincrona; occorre alternare la partecipazione in videoconferenza in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Un'attività sincrona può avere una durata massima di 55 minuti, **dopo i quali va prevista una pausa di almeno 5 minuti (per gli studenti in DAD)** e nell'arco di una stessa mattinata la durata complessiva delle attività sincrone non può di norma superare le **3 ore (su 5), o 4 su (6)**.

Questa opzione deve essere preventivamente pianificata in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe predisponendo settimanalmente il modello allegato e caricato nel drive specifico; di tale organizzazione il coordinatore della classe informa il Dirigente Scolastico.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale articolazione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia del personale docente che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi della normativa vigente (in particolare delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980), non sono previste riduzioni della durata dell'unità oraria di lezione.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore

14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI in modalità "blended "

1. Per modalità "blended" (in italiano: mista) si intende la combinazione, per la medesima classe, dell'insegnamento in presenza e dell'insegnamento a distanza, eventualmente integrata da altre pratiche didattiche (ad es. *mobile learning*). Tale modalità potrà rendersi necessaria in casi particolari: a titolo esemplificativo e non esaustivo: alunni con fragilità, isolamento fiduciario di uno o più alunni a seguito di contatti con soggetti positivi al virus, ed ogni situazione sanitaria o logistica che precluda la presenza contemporanea di tutti gli alunni della classe nella rispettiva aula.

2. Nel caso di adozione della modalità "blended", le unità orarie avranno durata di 55 minuti, per consentire alla quota di alunni in collegamento telematico di effettuare una necessaria pausa. Il docente, nei restanti 5 minuti di permanenza in aula con gli alunni presenti, si limiterà a chiarimenti e riflessioni su quanto già trattato; avrà inoltre cura di supervisionare le operazioni di aerazione dell'aula.

3. Ove possibile, si organizzerà una rotazione degli alunni tenuti alla presenza in aula durante l'adozione della didattica mista, ad es. utilizzo dei laboratori. In

particolare verrà data priorità alla presenza degli alunni con disabilità, salvo indicazione diverse (ad es. di tipo sanitario o familiare). Il periodo e la quota di alunni in rotazione saranno deliberati e pianificati dal Consiglio di Classe; il docente coordinatore avrà cura di informare il Dirigente Scolastico dell'avvio, della modifica e del termine della modalità mista e dell'organizzazione adottata.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno del gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, hel didattico, Scuola Viva, PON, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione add-on Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata allo stesso modo delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione e con esplicita autorizzazione da parte dello stesso. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano soltanto Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali

e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite for Education, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @iismaffuccicalitri.net.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un

sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni audio e video relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Non sono consentite partecipazioni estemporanee da parte dei genitori. Ad essi sono riservati altri canali e modalità per relazionarsi con i docenti e l'istituzione scolastica.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti comporta l'attribuzione di note disciplinari e la convocazione a "colloquio"- nelle modalità indicate, anche in videoconferenza - dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, in tempi brevissimi prenderanno il via, con apposita determina

del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona; ove necessario, verrà adottato all'uopo un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi, il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche

potranno essere svolte a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base del calendario settimanale delle attività.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

3. Tutto quanto detto in attesa di precise disposizioni del M.I.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sedi di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri

dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto. In allegato al presente Regolamento è riportata una tabella con i criteri di valutazione delle domande di comodato d'uso.

Art. 13 - Aspetti riguardanti la privacy; **impegno alla collaborazione** **responsabile.**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, impegni riguardanti la DDI e rispetto nelle norme anticovid.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DDI

TABELLA CON CRITERI ADOTTATI PER LA CONCESSIONE DI DISPOSITIVI IN COMODATO D'UDO PER ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

 Alunno: _____ classe _____ sez.: _____ Indirizzo: _____
 Recapiti telefonici _____ e mail _____

	INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	SEGNARE CONUNA X IL LIVELLO	RISERVATO ALLA SEGRETERIA
1	Reddito Familiare	Nessun reddito anno 2019	5		
		ISEE fino a € 5000,00	3		
		ISEE fino a € 7500,00	2		
		ISEE fino a € 10.632,94	1		
		ISEE superiore a € 10.632,94 oppure non dichiarato	0		
		Più di 4 figli studenti	5		
		4 figli studenti	4		

2	Numero di figli studenti all'interno del nucleo familiare	3 figli studenti	3		
		2 figli studenti	2		
		1 figlio studente	1		
3	Presenza nel nucleo familiare di studenti: · disabili · DSA · BES con certificazione	Alunno beneficiario	4		
		Alunno non beneficiario	2		
4	Presenza nel nucleo familiare di studenti BES senza certificazione (immigrato, svantaggio sociale ecc.)	Alunno beneficiario	3		
		Alunno non beneficiario	1		
5	Alunni in carico ai Servizi sociali (ades ospiti di case-famiglia o altre strutture di protezione e tutela)	Alunno beneficiario	5		

Nel caso in cui si dovesse ricevere un numero di domande tale da non potere soddisfare tutte le richieste, si darà precedenza agli alunni di classe quinta

CLASSE 5B scientifico SETTIMANA DAL ___ / ___ / 2021 AL ___ / ___ / 2021 COORDINATORE:						
Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì'	Venerdì	Sabato

1 ^a	Disciplina: Italiano Modalità: Sincrona					
2 ^a	Disciplina: SCIENZE Modalità: SINCRONA					
3 ^a	Disciplina: Italiano Modalità: Asincrona					
4 ^a	Disciplina: MATEMATICA Modalità: SINCRONA					
5 ^a	Disciplina: FISICA Modalità: ASINCR.					
6 ^a	Disciplina: Modalità:					

Nota: Le modalità da indicare sono SINCRONA (Video Conferenza), ASINCRONA (Somministrazione di esercizi, Somministrazione di Video, Test, ecc..) Effettuare al massimo 3/5 o 4/6 ore in video Conferenza in una giornata scolastica

Ogni docente deve garantire l'alternanza delle modalità, utilizzando al massimo

la video conferenza per un numero di ore pari al 50% del proprio orario di servizio Svolgere Video Conferenze per 50 minuti al massimo

Non eccedere negli assegni

Garantire un feedback agli alunni sulle attività svolte (anche in modalità blended)

PCTO

PCTO

Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e del proprio progetto personale di vita.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si acquisisce la capacità di operare scelte consapevoli e si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, facendosi arbitro del proprio destino, è importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche, considerato il progressivo acuirsi

dello sfasamento tra capacità formativa e rapidità evolutiva delle professionalità.

La Scuola è quindi tenuta ad incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e predisporre percorsi formativi efficaci, orientati ad integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill.

I **Percorsi** che il nostro Istituto attiva già da molti anni, come parte del suo progetto di offerta formativa, prevedono specifici corsi di formazione e progetti interni e/o esterni che permettono ai ragazzi di acquisire importanti competenze trasversali finalizzate ad orientarli nel mondo del lavoro.

La Legge n.145 del 30 dicembre 2018, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021” apporta modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Infatti a partire dall’anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO)”.

Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PTCO)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all’orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curriculare**
- la **dimensione esperienziale**
- la **dimensione orientativa**

A partire da questa fondamentale premessa, i PTCO possono svilupparsi con forme organizzative differenti, non solamente in base all’indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente.

Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell’ambito delle “competenze chiave per l’apprendimento permanente”, disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8

competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- - competenza in materia di cittadinanza;
- - competenza imprenditoriale;
- - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La tabella seguente rappresenta in un quadro sinottico la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.

Le principali caratteristiche delle competenze trasversali	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini · Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni · Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma · Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva · Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi · Capacità di creare fiducia e provare empatia · Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi · Capacità di negoziare · Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni · Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera · Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress · Capacità di mantenersi resilienti

	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico · Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> · Creatività e immaginazione · Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi · Capacità di trasformare le idee in azioni · Capacità di riflessione critica e costruttiva · Capacità di assumere l'iniziativa · Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma · Capacità di mantenere il ritmo dell'attività · Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri · Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio · Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza · Capacità di essere proattivi e lungimiranti · Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi · Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia · Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia · Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali · Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente · Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

La personalizzazione del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PTCO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe.

Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il percorso all'estero, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno.

Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli enti pubblici e privati, prendono infatti sempre più importanza le realtà del terzo settore e quelle imprenditoriali.

La progettazione del PTOCO deve quindi assumere la flessibilità come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito.

La nota MIUR 3380 del 18/02/2019 ha recepito le indicazioni della Legge di Bilancio 2019 che oltre ad aver introdotto il nome di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) ha ridotto il numero minimo di ore da effettuarsi.

L'istituzione scolastica può scegliere in autonomia la durata annuale del percorso e l'organizzazione oraria ma deve anche rispettare il vincolo del monte ore minimo da svolgere nell'ultimo triennio (90 ore per i Licei e 150 per gli Istituti Tecnici).

Il nostro Istituto ritiene opportuno concentrare le ore durante il terzo e il quarto anno e svolgere le attività di PCTO anche in orario extracurricolare, secondo il seguente schema:

Anno	Liceo		Istituto Tecnico	
Terzo anno	30 ore	In orario extra-scolastico	60 ore	In orario extra-scolastico
Quarto anno	30 ore		60 ore	

Quinto anno	30 ore		30 ore	
Totali	90 ore		150 ore	

Il ruolo dei Consigli di classe e la coerenza con il piano didattico

Per la buona riuscita di un PTCO è fondamentale il ruolo dei Dipartimenti disciplinari, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa.

Sono però i Consigli di classe che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento.

L'inserimento delle attività di PCTO nella programmazione del Consiglio di classe è stato individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

Il contributo dei PCTO, a questo scopo, è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché sulla positiva interazione con il contesto sociale ed ambientale.

L'accurata selezione delle competenze da sviluppare è di fondamentale importanza e deve consentire l'auto-orientamento dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva. Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono

determinanti per l'esito del PTCO.

Infine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della co-progettazione, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro.

- Individuare le competenze da acquisire/rafforzare durante il periodo di apprendimento in PCTO;
- Programmare lo sviluppo delle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dall'esperienza di PCTO;
- Identificare modalità e strumenti per verificare gli esiti e per valorizzare questi ultimi nel contesto della valutazione ordinaria dello studente.

Dal punto di vista organizzativo si tratta di:

- Costruire una rubrica adeguata di enti e imprese che possano accogliere tutti gli studenti in PCTO a partire dalle convenzioni già in essere;
- Predisporre un piano graduale per il suo completamento e continuo aggiornamento nell'arco del triennio;
- Rendere pienamente coinvolti e consapevoli gli studenti affinché assumano responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento, in coerenza con la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL (ora PCTO);
- Ricercare ogni forma di utile raccordo con le altre istituzioni scolastiche del territorio per la

realizzazione di PCTO;

- Rafforzare le relazioni con il territorio, cooperando a progetti già avviati da Enti e da
- Istituzioni pubbliche e private che abbiano le stesse finalità di formazione e di orientamento;
- Monitorare l'efficacia e la coerenza dei percorsi di PCTO con gli indirizzi di studio, anche rilevando il grado di soddisfazione degli studenti.

I Percorsi PCTO attivati presso l'Istituto A.M. Maffucci, nell'annualità 2021-2022 sono descritti in tabella:



CLASSE	PROGRAMMAZIONE PCTO 2021-2022								
	PROGETTO	PROGETTO	SICUREZZA	PROGETTI			SICUREZZA	SICUREZZA	ORE
	2019-2020	2020-2021	BASE 2020-2021	2021-2022			BASE 2021-2022	SPECIFICA 2021-2022	TOT
L. Scient. CLASSE III	0 ore	0 ore	0 ore	20 ore Federchimica Educazione digitale	8 ore "Medicina di Laboratorio" Diagnostica NetLab		4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	8 ore	40
L. Scient. CLASSE IV	0 ore	30 ore La promozione culturale e la tecnologia informatica determinanti per valorizzare il territorio	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	20 ore Federchimica Educazione digitale	8 ore "Medicina di Laboratorio" Diagnostica NetLab			8 ore	70
L. Scient. CLASSE V	0 ore	54 ore CROSSING BORDERS	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	15+15 ore -Biotecnologie Genetiche e Molecolari -Biologia -Ingegneria UNIV. STUDI DEL SANNIO				8 ore	96
L. Art. CLASSE III	0 ore	0 ore	0 ore	25 ore "Gocce di Sostenibilità" Educazione	8 ore "Disegno Moda"		4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma	8 ore	45



				digitale			MIUR		
L. Art. CLASSE IV	0 ore	30 ore Le Storie dei paesi per valorizzare l'identità e i luoghi	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	25 ore "Gocce di Sostenibilità" Educazione digitale	8 ore "Disegno Moda"			8 ore	75
L. Art. CLASSE V	0 ore	54 ore Le nuove forme teatrali per valorizzare i paesi	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	25 ore "Gocce di Sostenibilità" Educazione digitale	8 ore "Disegno Moda"			8 ore	99
I. T.E. CLASSE III	0 ore	0 ore	0 ore	20 ore Fisco e Legalità (Tributaristi Lombardia USR)	9 ore Lavorare con il diritto, lavorare per i diritti (Univ.Vanvitelli)	12 ore Produzione, Amministrazione e contabilità (CIM)	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	8 ore Qualità e Sicurezza (CIM)	53
I. T.E. CLASSE IV	0 ore	30 ore Il Marketing territoriale come opportunità per lo sviluppo e valorizzazione territoriale	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	40 ore Fisco e Legalità (Tributaristi Lombardia USR)	12 ore Lavorare con il diritto, lavorare per i diritti (Univ.Vanvitelli)	12 ore Produzione, Amministrazione e contabilità (CIM)		8 ore Qualità e Sicurezza (CIM)	106
I. T.E. CLASSE V	40 ore "Scuola e Impresa: Collaborazione ed Integrazione"	30 ore Il Marketing territoriale come opportunità per lo sviluppo e	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	30 ore Fisco e Legalità (Tributaristi Lombardia USR)	12 ore Lavorare con il diritto, lavorare per i diritti (Univ.Vanvitelli)	15+15 ore -Ec. Aziendale -Ec. Bancaria e finanziaria - -S. Statistiche e		8 ore Qualità e Sicurezza (CIM)	154

		valorizzazione territoriale				Attuariali Univ. Sannio			
I.T.A. CLASSE III	0 ore	0 ore	0 ore	40 ore Agricoltura 4.0 e prodotti di filiera a Km 0		12 ore Produzione, Amministrazione e contabilità (CIM)	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	8 ore Qualità e Sicurezza (CIM)	64
I.T.A. CLASSE IV	0 ore	30 ore Una nuova imprenditoria: dalla terra alla tavola	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	40 ore Agricoltura 4.0 e prodotti di filiera a Km 0		12 ore Produzione, Amministrazione e contabilità (CIM)		8 ore Qualità e Sicurezza (CIM)	94
I.T.A. CLASSE V	47 ore Produzione e Trasformazione dalla Terra alla Tavola: la filiera olivicola"	30 ore Una nuova imprenditoria: dalla terra alla tavola	4 ore "Studiare il Lavoro" Corso PCTO Piattaforma MIUR	40 ore Agricoltura 4.0 e prodotti di filiera a Km 0		15+15 ore Univ. Sannio		8 ore Qualità e Sicurezza (CIM)	159

Esperienze di alternanza scuola-lavoro

CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO E DELLE COMPETENZE

Titolo del progetto alternanza scuola lavoro:



Cognome e nome:		Luogo e data di nascita:	
Classe:		Sezione:	
Anno scolastico: 2020-2021	Annualità [1] : PRIMA SECONDA TERZA		
Azienda/Ente ospitante [2] :		Periodo (dal ...al...):	n. ore:
Attività svolte in aula/laboratorio		Periodo (dal ...al...):	n. ore:
Attività svolte da esperti esterni		Periodo (dal ...al...):	n. ore:
TOTALE ORE DI ATTIVITA'			

TOTALE ORE PRESENZE ALUNNO/A			
COMPETENZE			
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI [3]	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione di un progetto, all'utilizzo di software dedicati ed alla presentazione dei risultati; 			
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di competenze autopromozionali e di spirito imprenditoriale 			
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare immagini e testi adatti ad un prodotto nato per la mediazione culturale; 			
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire padronanza dei linguaggi, di tecniche e delle metodologie relative alla storia dell'arte attraverso la pratica laboratoriale; 			
ASSI CULTURALI	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i 			

caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;			
<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro territorio; 			
<ul style="list-style-type: none"> Uso del patrimonio culturale di cui disponiamo come occasione per sviluppare abilità di base quali la lettura, la scrittura e la produzione di oggetti multimediali; 			
<ul style="list-style-type: none"> Possesso degli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, dell'opera d'arte come insieme di valori formali e simbolici e di specifiche competenze tecniche; 			
CITTADINANZA	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Gestire le dinamiche di gruppo; 			
<ul style="list-style-type: none"> Comunicare 			
<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi 			
<ul style="list-style-type: none"> Progettare 			



RIEPILOGO AREA COMPETENZE [4]	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI			
COMPETENZE CULTURALI			
COMPETENZE DI CITTADINANZA			
SOMMA DEI LIVELLI			
VALUTAZIONE GLOBALE COMPETENZE [5]			

CALITRI,

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico



[1] Indicare l'annualità

[2] Indicare l'azienda/ente ospitante

[3] Indicare con una "X" il livello raggiunto

[4] Indicare la somma delle "x" relative alla specifica competenza

[5] Si assegna il livello di competenza corrispondente al maggiore delle somme fra livelli



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: trimestre + pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	<p>Il modello di organizzazione didattica e gestionale della scuola dell'autonomia si costruisce necessariamente nel tempo, apportando, anno dopo anno, alcune necessarie correzioni: è esattamente il metodo seguito da noi, guidati costantemente dalla regola del prova e riprova, senza, tuttavia, immaginare di iniziare ogni volta daccapo. Dopo avere sperimentato in corpore vivo, durante gli anni trascorsi, siamo giunti alla consapevolezza che la struttura seguente sia quella meglio</p>	
--	---	--



Collaboratori del DS	capace di rispondere alle esigenze organizzative e formative della scuola, specie se si assume il punto di vista degli utenti, studenti e famiglie. E questo sia alla luce dei problemi individuati, che intanto hanno trovato una risposta solo parzialmente adeguata ed efficace, sia in considerazione delle nuove sfide, nelle quali è sempre chiamata a cimentarsi la scuola superiore, e che fino ad ora, malgrado le altisonanti affermazioni, hanno ricevuto solo una tiepida attenzione.	2
----------------------	---	---

	I problemi di natura organizzativa, come si intuisce facilmente, sono di enorme portata, che certo non possono	
--	--	--



essere superati dalla singola scuola, anche perché toccano persino i rapporti giuridici ed economici del personale (si pensi alla figura dei Collaboratori!). Ciò premesso, i problemi su cui si è deciso maggiormente di investire le nostre energie, sono i seguenti: 1. Ampliamento della partecipazione decisionale con la riduzione dei tempi sterili degli incontri assembleari; 2. maggiore responsabilizzazione delle figure di sistema; 3. Definizione e semplificazione delle procedure (chi fa che cosa e come); 4. Decentramento decisionale della vigilanza e della valutazione degli studenti; 5. Investimento efficace delle risorse, di ogni tipo, e reperimento di risorse aggiuntive. IL CIRCUITO DIDATTICO In tale logica, si sono lasciate immutate tutte quelle opzioni che negli anni trascorsi hanno dato risultati positivi, apportando solo alcune modifiche significative. Infatti, la struttura organizzativa più efficiente ed efficace poggia innanzi tutto, com'è previsto dallo stesso contratto, sul ruolo dei collaboratori, attribuendone uno per ogni Indirizzo, consapevoli del loro



	<p>ruolo decisivo. Il modello organizzativo, poi, ha ritagliato un ruolo più significativo alle Funzioni Strumentali, considerando che sono solo tre. Le figure costituenti la struttura organizzativa nel suo complesso sono ricavabili dalla lettura dell'Appendice, ma per una comprensione puntuale delle</p>	
--	---	--

	<p>novità introdotte si rinvia anche allo studio comparato dei POF precedenti. Di seguito, si dà conto nei dettagli dei compiti attribuiti ai più stretti collaboratori ed alle Funzioni Strumentali, mentre si ricorda il ruolo indispensabile, di supporto al DS, che assume il Consiglio di Dirigenza. Il Consiglio di Dirigenza Il Consiglio di Dirigenza ha compiti di coordinamento</p>	
--	---	--



generale di tutte le attività didattiche e gestionali della Scuola e collabora con il Dirigente nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali. Inoltre, elabora linee di indirizzo da presentare al Collegio dei docenti ed al Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Dirigenza, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dal primo Collaboratore e dagli altri tre docenti Collaboratori per plessi, tutti autonomamente scelti dal Dirigente Scolastico in ossequio al comma 83 dell'art.1 della legge 107/2015: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, senza che da ciò derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"; dal DSGA e dai tre docenti - uno per ciascun indirizzo - con Funzione Strumentale N.1 relativa all'area della Didattica. La scelta di questi ultimi tre, ciascuno in rappresentanza di uno dei tre indirizzi, avviene a seguito di presentazione di candidatura degli interessati. I compiti del primo



Organizzazione

PTOF – 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

	<p>Collaboratore sono i seguenti: - Sostituzione del dirigente scolastico - Coordinamento e controllo dell'orario dei tre indirizzi - Organizzazione delle elezioni scolastiche - Piano degli acquisti didattici in collaborazione con i docenti responsabili per plesso - Accoglienza dei nuovi docenti - Coordinamento delle assemblee studentesche e del comitato degli studenti - Controllo e gestione delle assenze degli studenti e delle entrate posticipate - Gestione delle supplenze brevi, secondo il regolamento collegiale</p>	
	<p>Responsabili di indirizzo: Scientifico. Responsabile di indirizzo: Tecnico. Responsabile di indirizzo: Artistico. Ogni responsabile di plesso, in accordo con il DS ed il suo collaboratore, svolge le seguenti funzioni: • Sostituzione del dirigente scolastico • Elaborazione</p>	



<p>Staff del DS (comma83 Legge 107/15)</p>	<p>dell'orario • Organizzazione delle elezioni scolastiche • Coordinamento degli acquisti didattici • Accoglienza dei nuovi docenti • Coordinamento delle assemblee studentesche e del comitato degli studenti</p> <p>• Controllo e gestione delle assenze degli studenti e delle entrate posticipate • Gestione delle supplenze brevi dei docenti, secondo il regolamento collegiale</p>	<p>7</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Dopo anni di sperimentazione, tenuto conto delle specificità del contesto, si è deciso, in Collegio docenti, che l'articolazione dell'organizzazione complessiva della scuola è compatibile con un'unica area di azione per ciascun</p>	<p>4</p>



	<p>indirizzo e, in un processo di razionalizzazione organizzativa avente come scopo primario l'efficacia dell'azione pedagogica che della scuola rappresenta la ragione d'essere, è rappresentata dall'area dell'attività didattica. A questa area dovrebbe corrispondere un solo titolare, ma non necessariamente: qualora lo si riterrà opportuno, sarà possibile anche coinvolgere altri docenti mediante una Commissione ad hoc. I compiti attribuiti all'area dell'attività didattica sono i seguenti: • coordinamento delle programmazioni didattiche e dei coordinatori di classe; • presidenza dei consigli di classe per la programmazione; • organizzazione delle attività di accoglienza orientamento e ri-orientamento, di concerto con le rispettive funzioni strumentali e con i due collaboratori del D.S.; • controllo periodico delle attività didattiche e formative, della loro conformità al POFT e della correttezza procedurale delle verifiche e delle valutazioni; • coordinamento degli interventi didattici di recupero, di approfondimento, e delle passerelle; • istruttoria formativa dei viaggi di</p>	
--	--	--



	<p>istruzione delle visite guidate; • adozione dei libri di testo; • rapporti con la dirigenza. • sostituzione del responsabile organizzativo d'Indirizzo • progetti, attività ed eventi correlati all'Indirizzo (arte, economia e scienze). I docenti con Funzione Strumentale sono eletti dal Collegio dei Docenti, a seguito di espressa domanda</p>	
--	---	--

	<p>degli interessati e nominati dal Dirigente. Funzione strumentale N.1 Promozione culturale e rapporti con il territorio-orientamento in entrata e uscita Funzione strumentale N.2 Sostegno all'apprendimento e coordinamento organi studenteschi</p>	
--	--	--



	<p>Funzione strumentale N.3 P.C.T.O.- stages e laboratori</p> <p>Funzione strumentale N.4 –Ricerca, formazione, digitalizzazione, sito web e supporto ai docenti</p>	
<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	<p>La legge 107/2015 prevede che a partire dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (http://www.istruzione.it/scuola-digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB. pdf) per perseguire nel triennio 2016 - 2019 i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo delle competenze digitali degli studenti,• potenziamento degli strumenti didattici e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, laboratoriali necessari a migliorare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,• formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione, il potenziamento delle infrastrutture di rete,• valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,• definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.	<p>1</p>



Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe..

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: **FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un



	<p>formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di secondo grado - Classedi concorso</p>		
	Attività realizzata	N. unità attive



A003 - DESIGN DELLACERAMICA	Insegnamento frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO ESCENOTECNICA	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	3
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE SCENOGRAFICHE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività frontale e ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	4



Organizzazione

93

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI



A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività frontale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	5
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Didattica frontale ed esercitazioni grafiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività frontale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
	Attività frontale e di ricerca Impiegato in attività di:	



A019 - FILOSOFIA E STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	2
A020 - FISICA	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di:	1

	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	
	Attività frontale e laboratoriale di informatica Impiegato in attività di:	



A026 - MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	1
A027 - MATEMATICA EFISICA	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	sss Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	des Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	sss Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A047 - SCIENZE	dgsdgegh	1



95

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

MATEMATICHE APPLICATE	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività frontale e sportiva in palestra Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE BIOLOGICHE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: • Insegnamento	3



A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività frontale, laboratoriale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	4

**Organizzazione****PTOF - 2021/22-2024/25**

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione	
B011 - LABORATORI DISCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Attività di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B016 - LABORATORI DISCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività frontale e di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B017 - LABORATORI DISCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento del personale ATA -Attività negoziale -Responsabile privacy -Supporto attività progettuale - Responsabile trasparenza e protezione -Responsabile accesso agli atti
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.• Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale.• Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori.• Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali.• Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP).



	<p>Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. • Conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). • Tenuta del registro del conto corrente postale. • Tenuta del registro delle minute spese. • Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. • Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. • Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi. • Gestione dei beni patrimoniali. • Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico - artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili.</p> <ul style="list-style-type: none">• Discarico inventariale. • Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. • Tenuta della contabilità di magazzino
	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina</p>



Ufficio per la didattica	del Dirigente scolastico. • Periododi prova del personale A.T.A.: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale A.T.A. neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. •
---------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Inquadramenti economici contrattuali. •
--	---



	<p>Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. • Tenuta del protocollo. • Archiviazione degli atti dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica</p>
ufficio alunni	<p>L'area alunni comprende il back office sia la gestione informatica delle procedure alunni (compreso invasi e registro elettronico), sia la gestione di front office degli alunni. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none">• Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. • Elezioni organi collegiali • Viaggi



d'istruzione

2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M. MAFFUCCI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line

99

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

**DALL'ACCOGLIENZA ALL'INTEGRAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con alla testa l'Istituto Vanvitelli, la nostra Scuola ha aderito alla formazione di formatori per arricchire la professionalità dei docenti nell'accoglienza ed integrazione dei portatori di handicap, a partire dai docenti del sostegno.

A seguito del Corso di formazione svoltosi a Lioni, i nostri



docenti hanno diffuso il loro bagaglio "contaminando" altri docenti, in simbiosi con l'Istituto Comprensivo F. De Sanctis di Caposele (AV)

ALTA IRPINIA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

100

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

ALTA IRPINIA IN RETE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
-------------------	---



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

FACCIAMO RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La nostra Scuola partecipa alla rete di formazione di ambito,
con capofila l'Istituto Superiore F. De Sanctis che ha sede a
Sant'Angelo dei Lombardi.

101

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

1. PROGETTO PON 2021/2022

Sottoazione	Progetto
10.1.1A	10.1.1A-FSEPON-CA-2021-612 E...state con noi
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2021-



	676 Le competenze per il futuro
--	------------------------------------

Di seguito si elencano i rispettivi moduli:

Sottoazione	Progetto	Titolo Modulo
10.1.1A	10.1.1A-FSEPON-CA-2021-612	Summer volley
10.1.1A	10.1.1A-FSEPON-CA-2021-612	Design sartoriale
10.1.1A	10.1.1A-FSEPON-CA-2021-612	Eventi culturali...Risorse per il territorio
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Certificate English
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Successo universitario
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Ideare, progettare, comunicare
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Innovazione e didattica digitale
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Territorio in scena



		2021-676	
10.2.2A		10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Competenze in Matematica
10.2.2A		10.2.2A-FSEPON-CA-	New knowledge in
	2021-676	English	
10.2.2A		10.2.2A-FSEPON-CA-2021-676	Marketing territoriale



102

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

STAR BENE A SCUOLA

Formazione dei docenti alla comprensione dei processi di apprendimento degli allievi dellasecondaria alla luce delle nuove visioni delle neuroscienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE AL BIVIO

Analisi e critica della programmazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



103

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO



Preparazione al primo soccorso ed all'antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
--	---

104

Organizzazione

PTOF - 2021/22-2024/25

IST. SUP. A. M.

MAFFUCCI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Università di Salerno

LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

-Medico del lavoro -Vigili del Fuoco



105

